



Relazione e Bilancio dell'esercizio

2010

FONDAZIONE
Cariverona

Relazione e Bilancio
dell'esercizio

2010

Fondazione Cassa di Risparmio
di Verona Vicenza Belluno e Ancona

Le immagini qui pubblicate illustrano il nuovo polo chirurgico "P. Confortini", Ospedale Civile Maggiore di Borgo Trento di Verona, realizzato con il sostegno della Fondazione.

SOMMARIO

ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31 DICEMBRE 2010	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	
Relazione economica e finanziaria	8
Relazione sull'attività istituzionale	17
Altre informazioni	35
Proposta al Consiglio Generale	37
SCHEMI DI BILANCIO	
Stato patrimoniale	40
Conti d'ordine	42
Conto economico	43
NOTA INTEGRATIVA	
Premessa	46
Parte A - Criteri di valutazione	47
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	53
Parte C - Informazioni sul conto economico	73
ALLEGATI DI BILANCIO	
Prospetto dei flussi di cassa	79
RELAZIONI	
Relazione del Collegio Sindacale	82
Relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.	86



**ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE
AL 31 DICEMBRE 2010**

CONSIGLIO GENERALE

Presidente

Paolo Biasi

Consiglieri

Gianfranco Agostinetto

Alberto Aldegheri

Igino Andrighetto

Maurizio Boscarato

Ruggiero Boschi

Gioachino Bratti

Eugenio Caponi

Luigi Centurioni

Giuseppe Dalle Mulle

Callisto Fedon

Wilmo Carlo Ferrari

Paolo Fiorini

Francesco Gasparini

Sergio Genovesi

Giovanni Guglielmi

Rosabianca Guglielmi

Cesare Locatelli

Giuliano Lunardi

Damiano Monaldi

Giovanni Pizzolo

Vincenzo Riboni

Paolo Richelli

Michele Romano

Claudio Ronco

Nicola Sartor

Manlio Sorio

Serena Todescato Serblin

Massimo Valsecchi

Carlo Veronesi

Gino Zampieri

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Paolo Biasi

Vice Presidente Vicario

Giovanni Sala

Vice Presidente

Silvano Spiller

Consiglieri

Umberto Bagnara

Luigi Binda

Paolo Conte

Giovanni Maccagnani

Silvano Pedrollo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Giuseppe Bruni

Sindaci

Andrea Lionzo

Carlo Sella

DIREZIONE

Direttore Generale

Fausto Sinagra

Attività istituzionali

Marco Valdinoci

Vice Direttore responsabile

Attività patrimoniali e finanziarie

Roberto Fumagalli

Vice Direttore responsabile

Amministrazione e controllo

Giacomo Carta

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.





RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione economica e finanziaria

Relazione sull'attività istituzionale

Altre informazioni

Proposta al Consiglio Generale

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

IL QUADRO MACROECONOMICO

La ripresa economica iniziata verso la metà del 2009 si è rinforzata nel corso del 2010: le stime più recenti indicano che lo scorso anno l'economia mondiale è cresciuta poco meno del 5%. Il dato, però, nasconde un'ampia differenza tra il tasso di crescita del PIL dei paesi emergenti e in via di sviluppo, che ha superato il 7%, e quello dei paesi avanzati, che nel complesso è cresciuto del 3%. Tra questi ultimi le differenze sono state altrettanto significative: ad esempio, nel 2010 la Germania è cresciuta del 3,6%, l'Italia dell'1% e la Spagna -0,2%.

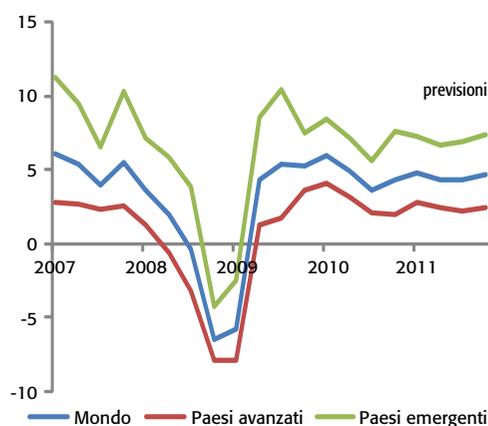
La prima fase della ripresa economica, tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010, era stata in gran parte guidata dalla stabilizzazione del sistema finanziario, da politiche fiscali e monetarie espansive e dalla ricostituzione delle scorte da parte delle imprese. Verso la primavera questi esaurivano la propria spinta e s'intravedevano i primi segni di un nuovo rallentamento. La crisi dei paesi europei ad alto debito e l'instabilità dei mercati finanziari che ne seguì acuirono la percezione che l'espansione fosse arrivata a una fase cruciale e che ci fosse il rischio di un nuovo periodo negativo.

Gli ultimi mesi dell'anno hanno, invece, dato concreta evidenza di ripresa dei consumi, soprattutto negli Stati Uniti e in Giappone, anche grazie a nuove misure di stimolo. Anche in altri paesi la crescita degli investimenti delle imprese e, in maniera più modesta, dei consumi delle famiglie sta diventando significativa.

Il maggior grado di fiducia di famiglie e imprese e un progressivo ritorno verso condizioni più normali di erogazione del credito fanno pensare che la domanda privata sarà in grado di sostenere la crescita economica nel 2011, nonostante l'anticipata riduzione degli stimoli fiscali introdotti negli ultimi anni.

CRESCITA ECONOMICA GLOBALE

In %, trimestre su trimestre, annualizzato



Fonte: IMF

CRESCITA ECONOMICA GLOBALE

In %, dati annui; previsioni 2011

	2009	2010	2011
Mondo	-0.6	5.0	4.4
Economie avanzate	-3.4	3.0	2.5
Stati Uniti	-2.6	2.8	3.0
Area Euro	-4.1	1.8	1.5
Germania	-4.7	3.6	2.2
Francia	-2.5	1.6	1.6
Italia	-5.0	1.0	1.0
Spagna	-3.7	-0.2	0.6
Paesi emergenti	2.6	7.1	6.5

Fonte: IMF

Un percorso
difficile

La crescita economica dei passati 12-18 mesi non è stata abbastanza forte da portare a un miglioramento significativo dei mercati del lavoro e, date le previsioni correnti, si teme che i tassi di disoccupazione non torneranno a livelli vicini alla norma prima di diversi anni. Secondo la banca centrale americana, fino a quando non ci sarà un periodo di crescita sostenuta dell'occupazione non si potrà dire che la ripresa abbia veramente preso piede. Un'affermazione probabilmente valida anche per diversi paesi europei. Per la maggior parte del 2010 si è pensato che i paesi avanzati non corressero un serio rischio d'inflazione nonostante i livelli eccezionalmente bassi dei tassi d'interesse. Il rischio, soprattutto negli Stati Uniti, sembrava piuttosto essere quello della deflazione. Nell'ultima parte del 2010 questa percezione è cambiata, soprattutto in Europa. La distanza che separa il tasso di crescita dei paesi del nord e del sud dell'area euro è fonte di preoccupazione per la banca centrale, che vede la possibilità che il recente aumento dei prezzi, guidato per lo più dalle materie prime, porti a un aumento delle richieste salariali e a un adeguamento dei prezzi dei servizi nei paesi che sono cresciuti più velocemente, soprattutto la Germania.

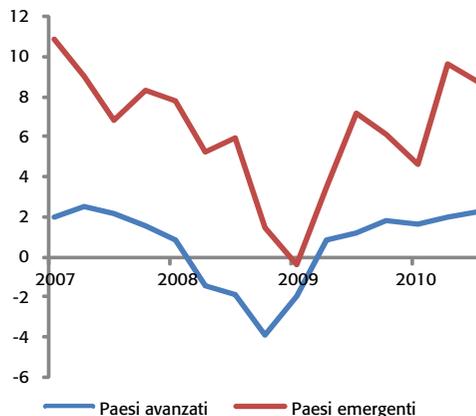
I mercati cominciano ad anticipare che i tassi ufficiali saranno aumentati già verso la metà del 2011 e poi nuovamente entro la fine dell'anno. Il consenso tra gli economisti indica, invece, un primo aumento dei tassi verso la fine del 2011.

Il problema probabilmente più pressante è quello del riequilibrio della finanza pubblica: il tema è importante per gli stati dell'area dell'euro, ma lo è anche per il Giappone e gli Stati Uniti che quest'anno, si stima, avranno un deficit pubblico superiore al 10% del prodotto interno lordo e che, senza interventi correttivi, vedranno entro pochi anni il rapporto debito/PIL superare il 100%.

Nell'autunno del 2010 si era creata in Europa una situazione di stallo politico: sembrava mancasse la volontà di trovare una soluzione comune ai problemi di stabilità dell'area euro causata dallo squilibrio dei conti pubblici di alcuni paesi. L'euro, le azioni delle banche dell'area, ma anche delle società di assicurazione, con grandi portafogli di titoli di stato europei, ne furono molto penalizzati.

CRESCITA DEI CONSUMI PRIVATI IN TERMINI REALI

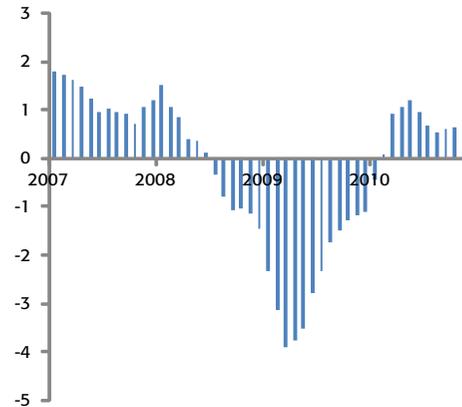
In %, variazione a tassi annuali sul trimestre precedente



Fonte: IMF

CRESCITA DELL'OCCUPAZIONE NEI PAESI AVANZATI

In %, media a 3 mesi sulla media dei tre mesi precedenti, annualizzato



Fonte: IMF

La situazione è migliorata all'inizio del 2011 a seguito della disponibilità tedesca a considerare nuovi meccanismi di aiuto finanziario in cambio di una maggiore cooperazione nella definizione delle politiche economiche nazionali e una maggiore disciplina fiscale. Raggiungere un accordo su questi temi non sarà semplice ma l'incentivo per i paesi fiscalmente più virtuosi a cooperare per trovare una soluzione è forte e viene sia dall'internazionalità dei loro sistemi bancari che dalla loro debolezza dopo anni d'investimenti in attività rischiose.

Le previsioni di crescita economica nell'area ipotizzano che una soluzione ai problemi dei paesi ad alto debito sarà trovata: in caso contrario l'instabilità che ne seguirebbe peserebbe negativamente sul comportamento d'impresе, famiglie e intermediari finanziari deprimendo la crescita sia in Europa sia al di fuori di essa.

Il mercato azionario

Le *performance* dei singoli mercati azionari dell'area euro hanno in gran parte riflesso le dinamiche economiche e queste, a loro volta, sono state molto correlate alla percezione del rischio sovrano. Germania e paesi nordici hanno visto i propri mercati salire significativamente mentre i mercati azionari di Italia, Spagna e altri paesi della periferia europea hanno chiuso l'anno con *performance* negative.

Nel corso del 2010 i maggiori mercati azionari hanno avuto periodi di estrema volatilità. Tra gennaio e maggio ci sono state due correzioni da più di 20 punti percentuali ciascuna e solo dopo l'estate, a seguito dell'anticipazione di un secondo programma di acquisto di titoli da parte della FED, le quotazioni hanno raggiunto livelli vicini a quelli di inizio anno.

La volatilità implicita - un indicatore del grado di incertezza sul futuro tra gli investitori - ha superato il 30% durante la crisi greca di maggio 2010. Per trovare livelli di volatilità maggiore bisogna tornare a metà 2009 quando i mercati azionari avevano toccato i minimi degli ultimi 10 anni.

I mercati azionari non europei hanno generato *performance* superiori a quelle dei mercati europei, soprattutto nella seconda metà dell'anno. La decisione della ban-

RENDIMENTO ANNUO DEI PRINCIPALI MERCATI AZIONARI

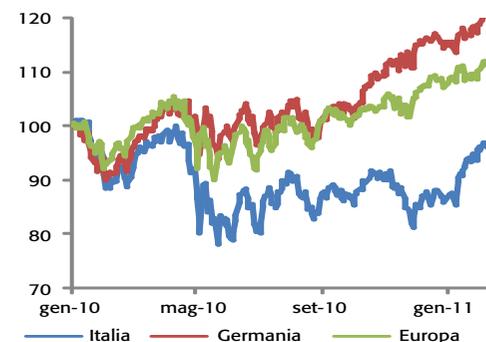
In %, in valuta locale; indici Eurostoxx 600, Dax, FTSE MIB, IBEX 30, S&P500, Topix

Paese	2009	2010
Europa	28,0	8,6
Germania	23,9	16,1
Italia	19,5	-13,2
Spagna	29,8	-17,4
Stati Uniti	23,5	12,8
Giappone	5,4	-8,4

Fonte: Bloomberg

ANDAMENTO DI SELEZIONATI MERCATI AZIONARI EUROPEI

Valore dell'indice al 4 gennaio 2010=100; gli indici sono gli stessi della tabella precedente



Fonte: Bloomberg

ca centrale americana di avviare un nuovo programma di espansione monetaria e l'accumularsi di dati economici relativamente positivi hanno portato il mercato azionario USA a salire quasi del 20% tra agosto e settembre. Si è trattato di un importante quanto repentino cambio di marcia per il mercato, visto che alla fine di agosto l'indice S&P500 valeva quasi l'8% in meno che al principio dell'anno.

I veri protagonisti dell'anno sono però stati i mercati azionari dei paesi emergenti e, più specificamente, dei paesi asiatici. Attratte dalla vistosa crescita economica in atto in quelle aree, ingenti masse di capitali si sono dirette verso quei mercati, causando forti aumenti dei corsi azionari e una compressione dei differenziali del credito.

L'arrivo di capitali esteri alla ricerca di impieghi ha portato scompiglio nei mercati finanziari di questi paesi e in alcuni di essi - quelli che non fissano il proprio tasso di cambio nei confronti del dollaro - ha causato un forte apprezzamento della valuta. Le reazioni dei governi, preoccupati dalla perdita di competitività, sono state le più diverse ma in genere d'ostacolo agli investimenti di tipo speculativo.

Il mercato
obbligazionario

I mercati dei titoli di stato dell'area euro sono stati guidati più da valutazioni sulla solvibilità dei paesi emittenti che da aspettative di crescita economica e inflazione. I rendimenti dei titoli emessi da stati della periferia europea - e in questi, a torto o a ragione, sono rientrati anche i titoli di stato italiani - sono saliti rapidamente durante la crisi greca prima e irlandese poi.

Negli stessi mesi il rendimento dei titoli tedeschi è sceso a livelli non compatibili con il tasso di crescita nominale di quell'economia e giustificati dalla disponibilità degli investitori a pagare un significativo premio per detenere assets percepiti come privi di rischio.

Il differenziale tra titoli tedeschi e italiani a 10 anni si è mosso in una banda molto ampia compresa tra 1% e 1,5%. Tra i titoli considerati rischiosi dagli investitori, i titoli di stato italiani hanno avuto durante tutto questo periodo il più contenuto differenziale di interesse rispetto ai titoli di stato tedeschi.

Le tensioni evidenziate durante il 2010 dall'ampliarsi dei differenziali di rendimento tra paesi europei si sono osservate nel più generale funzionamento dei mercati del credito. Gli investitori hanno distinto tra il settore *corporate*, che si anticipava avrebbe beneficiato della ripresa economica in atto, ed il settore bancario, visto con timore per l'elevata esposizione al rischio sovrano e per livelli di capitalizzazione visti come non adeguati.

Il sistema bancario, con limitato accesso ai mercati del credito, ha quindi accumulato ingenti necessità di finanziamento che dovrà soddisfare nel corso dell'anno. In questo stesso periodo i mercati dovranno gestire anche le necessità di finanziamento dei governi dell'area euro, anch'esse molto rilevanti. Le condizioni di mercato non sembrano quindi favorevoli e c'è il rischio che uno squilibrio tra domanda e offerta tenga elevati i costi di finanziamento.

LA GESTIONE DEGLI ATTIVI FINANZIARI

La gestione del patrimonio disponibile è finalizzata ad assicurare le risorse necessarie per la realizzazione degli obiettivi istituzionali definiti annualmente nel Documento Programmatico Previsionale. Le strategie e le politiche di investimento rispondono pertanto all'esigenza di garantire un'adeguata redditività avendo cura di preservare nel tempo il valore economico del patrimonio.

Nel corso dell'esercizio 2010 il risultato conseguito è di 141,6 milioni, determinato da 44,2 milioni di dividendi e altri proventi, 21,4 milioni d'interessi, 103,1 milioni dal risultato della negoziazione di strumenti finanziari, rettificato per 13,6 milioni da svalutazioni di strumenti finanziari quotati, da 12,8 milioni di svalutazioni di strumenti finanziari non quotati e da 0,7 milioni per oneri di gestione del patrimonio.

La composizione dell'attivo finanziario

La tabella riportata più sotto descrive le classi principali dell'attivo finanziario, valutate sia a prezzi di mercato sia a valori di bilancio. La partecipazione in UniCredit al 31 dicembre 2010 espressa a valori di mercato rappresentava il 46% del portafoglio.

La consistenza della categoria obbligazioni è aumentata nel corso dell'anno a seguito di una strategia di diversificazione del portafoglio con scelte di investimento a minor volatilità.

[Dati in milioni]	31-12-2010		31-12-2009	
Attività finanziarie	Valori di bilancio	Valori di mercato	Valori di bilancio	Valori di mercato
<i>Azioni della Società Conferitaria</i>	85,9	222,5	85,9	313,9
<i>Azioni Unicredit</i>	3.232,5	1.109,7	3.335,4	1.698,1
<i>Altre azioni</i>	0,0	0,0	0,0	2,6
<i>Fondi Chiusi e partecipazioni</i>	672,5	531,3	791,6	722,2
Totale azioni e partecipazioni	3.990,9	1.863,5	4.212,9	2.736,8
<i>Obbligazioni</i>	902,2	883,7	706,2	715,4
<i>Liquidità</i>	18,1	18,1	113,7	113,7
Totale Obbligazioni e liquidità	920,3	901,8	819,9	829,1
<i>Ge.Pa.</i>	98,6	109,3	48,9	50,8
Totale Generale	5.009,8	2.874,6	5.081,7	3.616,7

La partecipazione in UniCredit

La partecipazione in UniCredit continua a rappresentare il maggior investimento della Fondazione. La diminuzione del peso percentuale della banca nel portafoglio della Fondazione - passato dal 56% di fine 2009 al 46% di fine 2010 - riflette principalmente la *performance* relativa delle azioni UniCredit rispetto al resto dell'attivo finanziario. Circa due punti percentuali di diminuzione del peso di UniCredit nel portafoglio della Fondazione sono, invece, dovuti alla vendita di azioni del gruppo. Le dismissioni hanno consentito di realizzare plusvalenze per 49 milioni. Al 31 dicembre 2010 la Fondazione deteneva circa il 4,2% del capitale sociale del gruppo UniCredit.

Il portafoglio azionario	<p>La Fondazione ha altre partecipazioni in società quotate, per lo più registrate a bilancio come immobilizzazioni: esse sono incluse nella voce fondi chiusi e partecipazioni. La voce è diminuita nel corso dell'anno a seguito della strategia di diversificazione del rischio messa in atto, in particolare grazie alla riduzione dell'esposizione al settore finanziario italiano ed europeo.</p>
Il portafoglio obbligazionario	<p>Per ridurre la rischiosità del portafoglio finanziario e aumentare i flussi di cassa generati dagli investimenti la Fondazione nel 2010 ha ridotto la propria esposizione ai mercati azionari e aumentato gli investimenti in titoli obbligazionari. La <i>duration</i> del portafoglio obbligazionario è stata mantenuta a livelli inferiori ai cinque anni combinando investimenti in titoli con scadenze più lunghe - soprattutto titoli a dieci anni - con investimenti a tasso variabile. Il portafoglio è costituito quasi esclusivamente da titoli di stato italiani.</p>
Gli altri investimenti	<p>Il comparto altri investimenti è costituito dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., da alcune società locali, dalla partecipazione nella società strumentale ISC S.p.A. e da due fondi chiusi: Mediolanum Property, fondo immobiliare sottoscritto per 145 milioni, di cui 92,6 milioni richiamati, e Clessidra Capital Partners, fondo di <i>private equity</i> sottoscritto per 75 milioni, di cui 67,7 milioni richiamati. Il fondo Mediolanum Property ha distribuito proventi per 2,1 milioni e sono state fatte rettifiche di valore per 12,6 milioni sul fondo Clessidra Capital Partners. Queste ultime riflettono per lo più adeguamenti di valore decisi dalla società di gestione. Il fondo Clessidra Capital Partners, alla quale la Fondazione ha aderito per 75 milioni di Euro, ha già effettuato rimborsi per un importo di poco inferiore a quanto sinora richiamato.</p> <p>Nel corso del 2010 la Fondazione ha acquistato dal Comune di Verona la proprietà di palazzo Forti con una transazione che ha implicato la cessione da parte della Fondazione delle quote da essa detenute nella società per azioni Polo Fieristico Veronese. La Fondazione ha inoltre partecipato all'aumento di capitale dell'aeroporto Valerio Catullo, con la propria partecipazione del 4,02%.</p>
La gestione esterna	<p>La gestione esterna bilanciata — che la Fondazione ha da qualche tempo in portafoglio — è stata incrementata nell'idea che, grazie al mandato a investire in un ampio spettro di geografie e <i>asset classes</i>, essa potesse contribuire alla diversificazione del patrimonio finanziario.</p> <p>La scelta si è rivelata corretta e la gestione ha generato un rendimento nell'anno poco inferiore al 9% a fronte di un rendimento del <i>benchmark</i> di poco superiore al 2,7%. Il gestore ha mantenuto durante il periodo un'esposizione ai mercati azionari inferiore rispetto a quella consentitagli dal <i>benchmark</i> di riferimento, preferendo invece una maggiore esposizione ai mercati obbligazionari e, in specifico, ai mercati del credito, includendo in questi anche i paesi in via di sviluppo e emergenti. Questo ha fatto sì che anche nel corso dell'anno la gestione fosse poco correlata al resto del portafoglio della Fondazione, meno di quanto sarebbe accaduto se il gestore avesse seguito una politica d'investimento più orientata alla riduzione del <i>tracking error</i>.</p>

Principali indici di bilancio

[Importi in milioni]	2010	2009
Proventi al netto delle rettifiche	141,6	294,6
media del patrimonio netto contabile	4.254,6	4.222,5
Proventi netti/media del patrimonio netto contabile	3,3%	7,0%
Proventi al netto delle rettifiche	141,6	294,6
media dell'attivo finanziario a valore di mercato	3.245,6	3.170,0
Proventi netti/media dell'attivo finanziario a valore di mercato	4,4%	9,3%

In relazione al calcolo degli indici suindicati, le medie del patrimonio netto contabile e dell'attivo finanziario a valore di mercato sono calcolate come media aritmetica dei loro rispettivi valori all'inizio e alla fine dell'esercizio.

	Rendimento medio lordo ponderato
TOTALE ATTIVO FINANZIARIO	4,48%
<i>così suddiviso:</i>	
azioni, partecipazioni e fondi	5,36%
obbligazioni e liquidità	2,56%
gestione patrimoniale esterna	0,00%

Il monitoraggio dei rischi finanziari

L'osservazione dei rischi di mercato degli attivi finanziari della Fondazione è effettuata tramite diversi strumenti, tra i quali l'indicatore VaR (Valore a Rischio). È un indicatore che consente di stimare quale parte di patrimonio può essere assorbita da un'eventuale perdita potenziale in un preciso arco temporale. La metodologia statistica adottata per il calcolo del VaR prevede un orizzonte temporale di una settimana e un intervallo di confidenza del 99%. L'indicatore stima, quindi, la perdita potenziale massima, con una probabilità del 99%, nella quale potrà incorrere il portafoglio della Fondazione nell'arco temporale di una settimana. Uno degli elementi su cui è basata la stima del VaR è costituito dalla volatilità dei mercati.

Al riguardo, l'instabilità dei mercati nel corso dell'anno è ben interpretata dall'andamento dell'indice VSTOXX, che rappresenta la volatilità implicita dei mercati finanziari europei. Il grafico seguente illustra l'andamento dell'indice VSTOXX nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2010 e la relativa linea di tendenza. La variabilità del grafico sottolinea come sia ancora presente l'incertezza legata alla debolezza della finanza pubblica di alcuni paesi UE: la difficile crisi della Grecia nella primavera scorsa, ha innescato una fase di instabilità che ha riguardato tutte le economie esposte sul fronte della finanza pubblica. A novembre la tensione è tornata sui mercati per le difficoltà di Irlanda e Portogallo, con l'indicatore che si è nuovamente portato sopra i 30 punti; infine, dopo un repentino rientro, a fine esercizio si è registrata una nuova ripresa dell'indice.

La volatilità implicita osservata per il mercato azionario costituisce un importante riferimento per il rischio del portafoglio della Fondazione, data la particolare composizione degli *asset* con una quota rilevante di azioni e concentrata, nello specifico, nel settore bancario.

ANDAMENTO INDICE VSTOXX NEL 2010



Nel corso del 2010, l'*asset allocation* del portafoglio finanziario non ha subito importanti modifiche, se non limitate alla vendita di una contenuta quota di azioni UniCredit avvenuta nella primavera scorsa; conseguentemente, l'aumento della rischiosità nella parte centrale dell'esercizio è direttamente riferibile alla maggiore volatilità dei mercati e in particolare alla prevalente quota del titolo Unicredit nel portafoglio. Infatti, l'elevata variabilità del titolo, sia in fase di debolezza, come in fase di recupero, produce diretti riflessi sul calcolo della rischiosità del portafoglio.

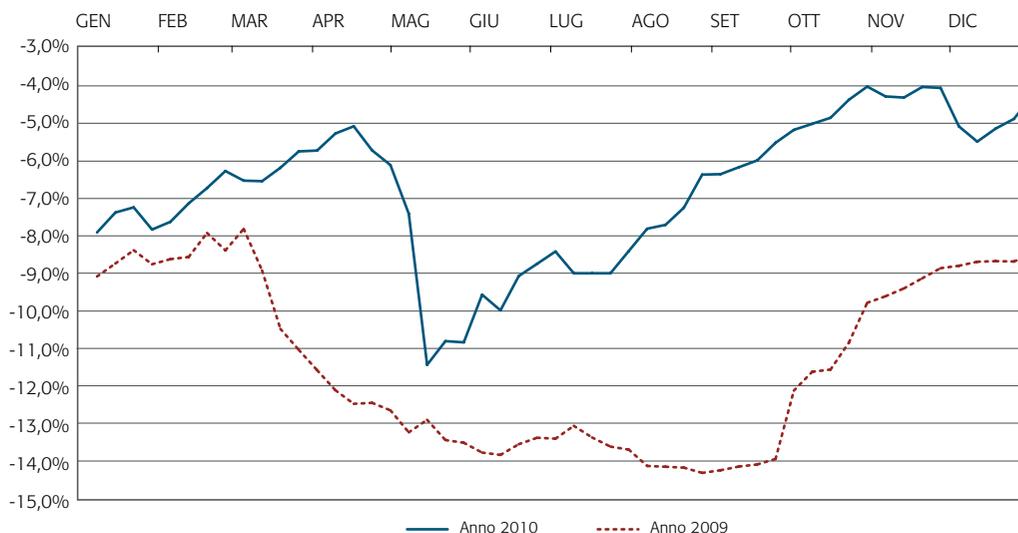
Alla fine dell'anno il VaR, calcolato sul portafoglio complessivo, si è portato al 4,39%, ben lontano dai valori di rischio massimo raggiunto a maggio (pari all'11,4% del portafoglio complessivo) e in decisa riduzione rispetto al dato di fine 2009 (8,52%). Il grafico seguente confronta l'andamento dell'indice VaR (espresso in percentuale negativa sul valore di mercato del patrimonio) negli ultimi due esercizi.

L'indice di rischiosità è oscillato nell'intervallo compreso tra -11,42% (14 maggio 2010) e -4,06% (29 ottobre 2010), esprimendo un valore medio pari al 6,8%, rispetto al valore medio di 11,4% registrato nel 2009.

È utile osservare anche la rischiosità del sotto-portafoglio operativo, ovvero la quota di attività finanziarie costituita da titoli non immobilizzati, che alla fine dell'anno costituisce il 23,4 % del portafoglio complessivo, per un ammontare di 598 milioni: è su questo portafoglio che si concentra l'attività di negoziazione. Per il portafoglio operativo il VaR a fine 2010 è stato pari a 6,2 milioni, equivalente all' 1,04% del valore di mercato del portafoglio stesso. Il basso livello di rischiosità deriva dalla modesta quota di titoli azionari (12,92%) presenti nel portafoglio operativo e relativi alla Gestione Patrimoniale esterna.

L'Ufficio Risk Management ha mantenuto sotto costante monitoraggio l'andamento, la composizione dei rischi di mercato e la consistenza degli indicatori adottati, operando analisi di "back test" settimanali per verificare lo scostamento tra la perdita stimata e l'effettivo andamento ex-post del portafoglio. Sempre su base settimanale sono effettuate analisi comparative di "stress test".

VAR (VALORE A RISCHIO) DEL PORTAFOGLIO COMPLESSIVO DELLA FONDAZIONE



Le prospettive per il 2011

Il Fondo Monetario Internazionale prevede che l'economia mondiale crescerà nel 2011 a un tasso inferiore di circa mezzo punto percentuale rispetto al 5% del 2010. Sempre il FMI prevede che la minor crescita sarà distribuita in maniera molto simile tra paesi avanzati e paesi emergenti e in via di sviluppo e che, quindi, il differenziale tra il ritmo dell'attività economica nelle due aree resti vicino ai quattro punti percentuali osservati nel 2010.

I rischi che queste previsioni non si realizzino sono significativi: nei paesi emergenti, soprattutto quelli con tassi di cambio fissi nei confronti del dollaro, si stanno creando forti pressioni inflazionistiche.

Le condizioni monetarie sono troppo stimolanti per paesi che crescono a ritmi vicini a quelli potenziali. Il problema è stato aggravato dall'aumento dei prezzi delle materie prime, soprattutto alimentari. Le previsioni correnti suppongono che nel 2011 le autorità restringano le condizioni monetarie in maniera graduale, senza cioè che questo abbia un impatto drammatico sulla crescita economica.

Se invece le autorità adottassero una linea più aggressiva nei confronti del problema inflazione le conseguenze per la crescita economica globale potrebbero essere significative.

Similmente, le previsioni correnti ipotizzano che il processo di normalizzazione delle condizioni finanziarie nei paesi avanzati continui. Gli ostacoli da superare sono numerosi ma è indispensabile che si trovi una soluzione credibile al problema della sostenibilità dei bilanci dei paesi ad alto debito. Come si è visto nel 2010 timori sulla sostenibilità dei debiti sovrani possono causare grande instabilità nei mercati finanziari e questa può avere conseguenze serie e negative per la crescita economica europea.

Nel complesso le prospettive per i mercati azionari, soprattutto nei paesi avanzati, restano relativamente positive. Il forte aumento dei corsi osservato nei primi mesi dell'anno difficilmente potrà continuare allo stesso ritmo nei mesi a venire; tuttavia il consenso tra gli investitori istituzionali è che i mercati azionari facciano registrare performance positive nell'anno e significativamente superiori a quelle dei mercati obbligazionari.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

LE RISORSE DISPONIBILI

Il Documento Programmatico Previsionale 2010, approvato dal Consiglio Generale nell'ottobre 2009, prevedeva la disponibilità di 130 milioni, di cui 40 milioni destinati agli impegni pluriennali, comprendendo in tale valore le iniziative dirette della Fondazione e i rimanenti 90 milioni all'attività ordinaria, come riepilogato nella successiva tabella.

Risorse per Attività Ordinarie assegnate	DPP originario	
	Valori [milioni]	%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	21,0	23,3
Educazione, istruzione e formazione	11,0	12,2
Arte, attività e beni culturali	9,0	10,0
Assistenza agli anziani	17,8	19,8
Volontariato, filantropia e beneficenza	18,8	20,9
Solidarietà internazionale	3,2	3,6
Settori rilevanti	80,8	89,8
Protezione e qualità ambientale	0,8	0,9
Ricerca scientifica e tecnologica	3,7	4,1
Settori ammessi	4,5	5,0
Fondo per urgenti iniziative umanitarie	3,7	4,1
Fondo per iniziative dirette	1,0	1,1
Altro	4,7	5,2
Totale risorse disponibili per settori rilevanti e ammessi	90,0	100,0

RENDICONTO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

EROGAZIONI DELIBERATE

La seguente tabella riporta una sintesi, per settore d'intervento, dell'attività deliberativa realizzata nel corso del 2010, utilizzando anche le risorse recuperate nel corso dell'esercizio e gli importi residui dell'anno precedente.

	Totale risorse disponibili da DPP aggiornato	Impegni 2010 Grandi interventi e Progetti pluriennali	Disponibilità per attività ordinaria + residuo riserva	Delibere assunte per attività ordinaria	Totale delibere assunte
[Dati in milioni]	A	B	C=A-B	D	E=B+D
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	41,9	20,6	21,3	21,1	41,7
Educazione, istruzione e formazione	17,1	4,8	12,3	11,7	16,5
Arte, attività e beni culturali (compresi interventi diretti)	41,4	28,5	12,9	11,9	40,4
Assistenza agli anziani	20,5	3,8	16,7	14,4	18,2
Volontariato, filantropia e beneficenza (comprese iniziative umanitarie urgenti)	35,3	5,7	29,6	25,9	31,6
Solidarietà internazionale	4,0	0,3	3,7	3,4	3,7
Ricerca scientifica e tecnologica	5,2		5,2	4,8	4,8
Protezione e qualità ambientale	1,4		1,4	1,3	1,3
Totale	166,8	63,7	103,1	94,5	158,2

Le risorse assegnate all'attività istituzionale ordinaria sono state utilizzate per il 91,7%.

INTERVENTI DEL 2010

Il termine ultimo per la presentazione delle richieste per il nuovo esercizio era stato fissato al 1 marzo 2010, con eccezione per le domande riguardanti i progetti concernenti specifici “bandi” o per le iniziative direttamente sollecitate dalla Fondazione. Le istanze pervenute sono state 1.292 (1.290 nel 2009) di cui:

- 839 hanno avuto riscontro positivo nell’esercizio;
- 13 hanno avuto riscontro positivo ma a valere su risorse di esercizi diversi;
- 2 sono state rinviate all’esercizio successivo;
- 359 non sono state accolte perché incomplete nella documentazione, non in linea con gli obiettivi della Fondazione e gli indirizzi formulati dal Documento Programmatico Previsionale o scarsamente definite a livello progettuale;
- 68 non sono state prese in considerazione perché giunte fuori termine, presentate da soggetti non previsti dai regolamenti della Fondazione o per progetti estranei al territorio di riferimento;
- 11 pratiche sono in attesa di una completa formulazione progettuale.

Il numero complessivo di istanze riscontrate positivamente è stato di 947, tenuto conto anche delle istanze pervenute nel precedente esercizio, ma deliberate nel corso del 2010, e delle pratiche di anni precedenti che hanno ottenuto ulteriori contributi integrativi.

La seguente tabella riporta, con riferimento al 2010, la suddivisione dei progetti accolti e la distribuzione delle erogazioni per classi d’importo.

Importo deliberato	Numero pratiche accolte	Incidenza %	Importo erogato [milioni]	Incidenza %
Oltre i 450.000 euro	66	7,0	104,9	66,3
da 250.001 a 450.000 euro	44	4,6	15,5	9,8
da 100.001 a 250.000 euro	104	11,0	17,6	11,1
da 10.001 a 100.000 euro	440	46,5	18,7	11,8
fino a 10.000 euro	293	30,9	1,5	1,0
Totale	947	100,0	158,2	100,0

Il numero maggiore di progetti si concentra sulla fascia tra i 10.000 e i 100.000 euro con un’incidenza percentuale del 46,5%, mentre il 66,3% delle risorse deliberate affinisce a progetti della fascia oltre i 450.000 euro.

Di seguito s'illustra la suddivisione delle pratiche accolte per tipologia dei beneficiari e l'ammontare di risorse attribuite.

Soggetti destinatari	Numero pratiche	Importo deliberato [milioni]
Enti pubblici	350	88,8
<i>Enti pubblici vari</i>	28	40,4
<i>Enti pubblici territoriali</i>	294	42,8
<i>Enti pubblici universitari</i>	28	5,6
Enti Morali (IPAB)	28	7,3
Enti Privati (fondazioni, associazioni, coop. sociali, ecc.)	363	46,5
Enti religiosi	153	13,5
Iniziative dirette della Fondazione (iniziative artistiche ed emergenze umanitarie)	53	2,1
Totale	947	158,2

Si riporta infine, per settore d'intervento, il numero di delibere assunte e i relativi importi:

	Numero	Importo [milioni]	Distribuzione percentuale dell'importo
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	37	41,7	26,4
Educazione istruzione e formazione	301	16,5	10,4
Arte, attività e beni culturali (e interventi diretti)	161	40,4	25,6
Assistenza agli anziani	63	18,2	11,5
Volontariato, filantropia e beneficenza (comprese iniziative umanitarie urgenti)	323	31,6	20,0
Solidarietà internazionale	39	3,7	2,3
Ricerca scientifica e tecnologica	8	4,8	3,0
Protezione e qualità ambientale	15	1,3	0,8
Totale	947	158,2	100,0

EROGAZIONI EFFETTUATE

Durante l'esercizio la Fondazione ha erogato risorse per complessivi 126,8 milioni (+ 18% rispetto all'esercizio precedente), di cui:

- 105,3 milioni su impegni assunti negli esercizi precedenti;
- 21,5 milioni su impegni assunti nel 2010.

Dal totale complessivo delle erogazioni effettuate, 40 milioni hanno consentito la chiusura definitiva di 805 pratiche (su 1.133 progetti oggetto di almeno un'erogazione nell'anno), di cui 204 sull'anno in corso e 601 da anni precedenti.

Di seguito è illustrata, per ogni settore d'intervento, l'attività svolta nel corso del 2010.

Salute pubblica,
medicina
preventiva e
riabilitativa

Linee programmatiche previste:

- promozione di un programma per il completamento della rete di accoglienza, assistenza e recupero di persone in stato vegetativo secondo la pianificazione approvata dalla Regione di riferimento;
- sostegno all'informatizzazione delle strutture che consentano la dovuta interfaccia informativa e operativa dei processi nei confronti del paziente ai fini di renderne più efficace e tempestiva la gestione sanitaria;
- interventi a sostegno dell'acquisizione di attrezzature diagnostiche e terapeutiche caratterizzate da innovatività strumentale e/o di sistema e finalizzate a migliorare la qualità e l'efficacia della prestazione; tali attrezzature dovranno essere coerenti con gli indirizzi di politica e di pianificazione sanitaria.

Le risorse disponibili, pari a 41,9 milioni, sono state utilizzate per il 99,5%.

La Fondazione ha approvato 37 progetti per complessivi 41,7 milioni.

La programmazione d'iniziativa sul completamento della rete per gli stati vegetativi, era stata avviata positivamente in collaborazione con gli uffici competenti della Regione Veneto nell'anno 2009. Il progetto, che prevedeva la presentazione di un piano organico che tenesse conto di tutte le necessità espresse dalle ULSS di riferimento, ha trovato compimento nel corso del presente esercizio grazie all'assegnazione di 7,2 milioni su 9 interventi.

Di seguito si riportano i più significativi:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Ulss 20 Veneto Verona	Rete di Accoglienza, Assistenza e Recupero di Persone in Stato Vegetativo (attivazione di 14 nuovi posti letto).
Ulss 6 Veneto Vicenza	Rete di Accoglienza, Assistenza e Recupero di Persone in Stato Vegetativo (attivazione di 8 nuovi posti letto).
Ulss 5 Veneto Ovest Vicentino - Arzignano (VI)	Rete di Accoglienza, Assistenza e Recupero di Persone in Stato Vegetativo (attivazione di 4 nuovi posti letto).
Ulss 22 Veneto Bussolengo (VR)	Rete di Accoglienza, Assistenza e Recupero di Persone in Stato Vegetativo (attivazione di 6 nuovi posti letto).
Ulss 2 Veneto Feltre - (BL)	Rete di Accoglienza, Assistenza e Recupero di Persone in Stato Vegetativo (attivazione di 4 nuovi posti letto).

Con riferimento alla linea programmatica relativa all'informatizzazione delle strutture sono stati deliberati 8 interventi per complessivi 5,2 milioni:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Ulss 20 Veneto Verona	Progetto triennale di consolidamento tecnologico dell'infrastruttura del sistema informativo ed acquisto di un unico sistema informatizzato per la gestione delle richieste.
Ulss 4 Veneto Alto Vicentino - Thiene (VI)	Progetto biennale di informatizzazione denominato "Il percorso integrato del paziente: dal Patient Summary alla Cartella Clinica di Degenza".
Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti Umberto I G.M. Lancisi G. Salesi - Ancona	Attivazione del Dossier Sanitario Elettronico nei Presidi di Torrette e Salesi.

Per gli interventi a sostegno dell'acquisizione di attrezzature diagnostiche e terapeutiche sono stati deliberati 14 interventi per complessivi 10,3 milioni tra i quali si evidenziano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Progetto biennale di acquisto di una Risonanza Magnetica Intraoperatoria mobile a tavolo operatorio fisso per la realizzazione di una sala operatoria integrata di neurochirurgia.
Congregazione Poveri Servi Divina Provvidenza di Verona	Acquisto di un sistema integrato di apparecchiature costituito da un ciclotrone e da attrezzatura per la manipolazione e il frazionamento dei farmaci per l'Ospedale Sacro Cuore di Negrar (Verona).
Ulss 3 Veneto Bassano del Grappa (VI)	Acquisto di 2 angiografi per lo sviluppo di procedure terapeutiche interventistiche in ambito cardiovascolare ed extravascolare.
Ulss 5 Veneto Ovest Vicentino - Arzignano - (VI)	Acquisizione di una Risonanza Magnetica ad alto campo per l'UOC di Radiologia dell'Ospedale di Arzignano.
Azienda Sanitaria Unica Regionale Asur - Ancona	Acquisizione di attrezzature per il Servizio di Diagnostica per Immagini del nuovo Ospedale "Carlo Urbani" di Jesi.
Ulss 1 Veneto Belluno	Programma biennale per l'acquisto di un acceleratore lineare in sostituzione al sistema di Telecobaltoterapia.
Ulss 2 Veneto Feltre (BL)	Acquisto di attrezzature per l'innovazione tecnologica del sistema di monitoraggio del paziente in condizioni critiche nell'ambito del modello di "Ospedale per intensità di cura".

**Educazione,
istruzione
e formazione**

Linee programmatiche previste:

- prosecuzione, nel limite delle risorse residue dal progetto originale, nello sviluppo del Programma di Orientamento scolastico al fine di completare, ove possibile, la progettualità anche a favore delle scuole rimaste escluse nel primo ciclo di attribuzioni;
- formazione a carattere prevalentemente etico e sociale secondo due linee di indirizzo:
 - per gli istituti della scuola secondaria di 1° grado, sulla promozione di comportamenti collettivi virtuosi ed efficaci rispetto alla convivenza sociale e alla

- solidarietà, per produrre testimonianze attive di cittadinanza consapevole e solidale;
- per gli istituti della scuola secondaria di 2° grado, su attività formative dirette alla prevenzione e alla difesa delle dipendenze, coinvolgendo anche insegnanti disponibili, su questi temi, a progetti interni alla propria realtà scolastica.
 - attivazione di n. 35 Borse di dottorato di durata triennale;
 - edilizia scolastica per ogni ordine e grado: sostegno a progetti di ristrutturazione indifferibili e di messa a norma di edifici scolastici, con esclusione dell'edilizia universitaria;
 - strumenti e attrezzature: sostegno all'acquisto di allestimenti strumentali e funzionali per biblioteche e laboratori propri dell'indirizzo specifico di ciascun istituto oltre che all'acquisto di arredi e attrezzature per scuole materne;
 - progetti formativi rivolti esclusivamente alla formazione professionale anche ai fini di una riconversione all'interno del mercato del lavoro.

Le risorse disponibili, pari a 17,1 milioni, sono state utilizzate per il 96,5%.

La Fondazione ha approvato 301 progetti per complessivi 16,5 milioni.

Con riferimento alla prima linea programmatica di iniziativa, finalizzata alla prosecuzione di Programmi di Orientamento scolastico, sono stati deliberati 41 interventi per 0,4 milioni.

La Fondazione ha assegnato 35 "Borse di dottorato" per complessivi 1,8 milioni così suddivise:

- 20 Borse all'Ateneo Veronese;
- 4 Borse alla Fondazione Studi Universitari di Vicenza;
- 2 Borse alla Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura della Provincia di Belluno;
- 5 Borse all'Ateneo Anconetano;
- 2 Borse alla Fondazione Università di Mantova;
- 2 Borse alla Facoltà Teologica del Triveneto.

Riguardo al sostegno alle necessità relative all'edilizia scolastica, sono stati deliberati 105 interventi per complessivi 11,5 milioni di cui 79 interventi (5,6 milioni) per adeguamenti normativi, 21 interventi (2,5 milioni) per progetti di ristrutturazione e 5 interventi (3,4 milioni) per nuove edificazioni riguardanti progetti pluriennali nati gli scorsi anni.

I più significativi per ogni comparto sono stati:

ADEGUAMENTI NORMATIVI

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comune di Pieve di Cadore (BL)	Lavori di messa in sicurezza della copertura della Scuola media dell'Istituto comprensivo Tiziano.
Comune di Ancona	Lavori complementari di sistemazione esterna e parcheggi pubblici alberati dell'asilo nido e scuola materna di Montedago.
Amministrazione Provinciale di Vicenza	Lavori di adeguamento normativo dell'I.T.I. Galilei di Arzignano, per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.
Amministrazione Provinciale di Vicenza	Lavori di ristrutturazione e adeguamento dell'Istituto Tecnico Agrario "A. Trentin" di Lonigo.
Comune di Vicenza	Lavori di manutenzione e messa a norma della scuola materna O. Tretti.

RISTRUTTURAZIONI

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comune di Belluno	Recupero e restauro conservativo, abbattimento delle barriere architettoniche ed adeguamento degli impianti tecnologici dell'Auditorium Comunale.

NUOVE EDIFICAZIONI

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comune di Schio (VI)	Realizzazione del "Campus di Schio" con la costruzione di strutture e complessi per l'istruzione superiore. In particolare per la realizzazione del Centro Servizi.
Comune di Torri del Benaco (VR)	Realizzazione di un nuovo polo scolastico destinato a scuola pre-materna (o nido integrato), scuola dell'infanzia e scuola primaria, comprendente pure palestra, auditorium e biblioteca.

Con riferimento all'acquisto di strumenti e attrezzature per biblioteche e laboratori scolastici, gli interventi sono stati 98 per un impegno complessivo di 1,5 milioni. Il più significativo è stato:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comune di Verona	Sussidio finalizzato all'acquisto di libri di testo per gli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo grado.

Rispetto alla linea d'indirizzo dedicata a progetti educativi e formativi, sono stati deliberati 22 interventi per complessivi 0,6 milioni, tra i quali i più significativi sono risultati:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Fondazione Università di Mantova	Realizzazione del progetto di attivazione del 3° anno del corso di laurea in Ingegneria Meccatronica.
Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura della Provincia di Belluno - Feltre (BL)	Realizzazione del progetto formativo: esperto per l'innovazione di processo delle PMI dei distretti dell'occhiale e dello sport system.

Il Consiglio di amministrazione ha invece deliberato di non attivare le due linee di indirizzo sulla formazione a carattere etico e sociale, in considerazione delle priorità espresse dal territorio su altri temi indicati nelle programmazioni che hanno di fatto assorbito una maggior quantità di risorse.

**Arte, attività
e beni culturali**

Linee programmatiche previste:

- continuazione del “Progetto Catalogazione” dei beni artistici e culturali ai fini della loro conservazione e valorizzazione;
- restauro di edifici religiosi e civili di generale interesse artistico e culturale;
- musica e attività teatrale;
- riallestimenti di musei;
- progetti espositivi, promossi da istituzioni di riconosciuta competenza, rivolti alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale;
- interventi conservativi e di valorizzazione su opere d'arte mobili in complessi monumentali e museali;
- iniziative rivolte alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale anche locale;
- sostegno ai comuni di montagna, che insistono sui territori di competenza e individuati come aree svantaggiate, per progetti che siano coerenti con le linee di indirizzo del presente settore.

Nell'esercizio le risorse disponibili per il settore sono state pari a 41,4 milioni e utilizzate per il 97,6%.

La Fondazione ha approvato 161 progetti per complessivi 40,4 milioni.

Nell'ambito del programma sulla catalogazione dei beni artistici e culturali ai fini della loro conservazione e valorizzazione, sono stati assunti nell'esercizio 7 interventi per 0,6 milioni.

Gli interventi più significativi sono stati:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Fondazione Studium Generale Marcianum - Venezia	Catalogazione, conservazione e valorizzazione del patrimonio bibliografico antico e moderno. Progetto triennale.
Diocesi di Belluno Feltre (BL)	Catalogazione informatizzata dei beni mobili di valore storico e artistico della Diocesi.
Seminario Vescovile di Verona	Catalogazione e conservazione del patrimonio librario moderno della Biblioteca del Seminario Maggiore.

All'interno della linea programmatica di iniziativa relativa al sostegno di progetti di restauro di edifici religiosi e civili d'interesse artistico e culturale sono stati deliberati 51 interventi per complessivi 9,7 milioni di cui 28 interventi (4,1 milioni) per il restauro di edifici religiosi e 23 interventi (5,6 milioni) per il restauro di edifici civili. I più significativi sono stati:

RESTAURO EDIFICI RELIGIOSI

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comune di Vicenza	Complesso di Santa Corona: restauro della chiesa e predisposizione del polo tecnologico del complesso.
Diocesi di Belluno Feltre (BL)	Lavori di completamento del Museo Diocesano.
Parrocchia Sant'Andrea Apostolo - Mantova	Lavori di restauro conservativo della Basilica di Sant'Andrea.

RESTAURO EDIFICI CIVILI

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comune di Bassano del Grappa (VI)	Recupero e valorizzazione a fini museali e polifunzionali dell'ex monastero di S. Chiara, già caserma Cimberle Ferrari.
Comune di Vicenza	Lavori di restauro della Basilica Palladiana.

Sono stati deliberati 17 interventi per complessivi 1,9 milioni a favore di enti non profit attivi nel campo musicale e teatrale di elevato spessore artistico e culturale presenti su tutti i territori di riferimento della Fondazione.

In particolare si segnalano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Fondazione Teatro delle Muse - Ancona	A sostegno delle iniziative culturali della Fondazione, tra cui la stagione lirica, d'opera e balletto 2010/2011.
Fondazione Teatri delle Dolomiti - Belluno	Contributo in qualità di socio fondatore, da destinare al fondo di gestione per l'anno 2010.

Con riferimento alla linea di sostegno ai riallestimenti di musei sono stati assunti 9 impegni per 0,9 milioni tra i quali si segnalano come significativi:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comune di Vicenza	Riallestimento Museo di Palazzo Chiericati.
Comune di Valstagna - Vicenza	Allestimento del nuovo Museo della Carta e della Speleologia alle Grotte di Oliero.

Per i progetti espositivi rivolti alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale, sono stati deliberati 8 interventi per 0,6 milioni. Si evidenzia:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comune di Feltre (BL)	Organizzazione della mostra antologica dell'artista Tancredi dal titolo "Tancredi. Attualità e internazionalità della sua arte", presso la Galleria Rizzarda.

In merito agli interventi conservativi e di valorizzazione su opere d'arte mobili in complessi monumentali e museali, sono stati assunti 6 impegni per 0,1 milioni.

Per quanto riguarda la linea di indirizzo relativa al sostegno di iniziative rivolte alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale, sono stati effettuati 26 interventi per un impegno complessivo di 2,4 milioni. La Fondazione ha sostenuto l'organizzazione di iniziative della tradizione e di promozione della conoscenza dei patrimoni locali nonché l'attività di organismi non profit impegnati nella valorizzazione dei beni e delle tradizioni culturali. Si segnala in merito:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comune di Verona	Sostegno alle iniziative culturali dell'ente per l'esercizio 2010.

Si ricordano, infine, le iniziative gestite direttamente in campo musicale (concerti in occasione delle Festività Natalizie e Pasquali), e anche a favore della diffusione della cultura musicale nelle scuole, con 4 interventi per 0,4 milioni; altri 7 interventi minori per 0,2 milioni sono stati impegnati in attività gestite sempre direttamente dalla Fondazione.

**Assistenza
agli anziani**

Linee programmatiche previste:

- progetto di assistenza domiciliare a favore di persone anziane in condizione di parziale non autosufficienza e economicamente disagiate;
- sostegno ai comuni di montagna, che insistono sui territori di competenza e individuati come aree svantaggiate, per progetti che siano coerenti con le linee di indirizzo del presente settore;
- progetti di messa a norma, adeguamento qualitativo e degli standard previsti dalla normativa di riferimento e ristrutturazione di centri di accoglienza residenziali e/o diurni.

Le risorse disponibili per tale settore sono state pari a 20,5 milioni e utilizzate per l'88,8%.

La Fondazione ha approvato 63 progetti per complessivi 18,2 milioni.

Per quanto riguarda l'adeguamento agli standard previsti dalla normativa e gli interventi di ristrutturazione e ampliamento di centri residenziali e diurni per anziani sono stati disposti 53 interventi per un impegno complessivo di 12,6 milioni.

Gli interventi più significativi in tale ambito sono stati:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus - San Giovanni Lupatoto (VR)	Lavori di trasformazione in RSA del Centro Servizi Mons. G. Ciccarelli di San Giovanni Lupatoto.
Casa Riposo Morelli Bugna - Villafranca di Verona (VR)	Lavori di ristrutturazione dell'ala sud della casa di riposo.
Comune di Lentiai (BL)	Adeguamento e ampliamento funzionale e qualitativo della Casa di Riposo "Rosa ed Ettore Mione".
Fondazione Istituto per Anziani I. Cappi - Poggio Rusco (MN)	Progetto di ampliamento della sede, per la creazione di nuovi posti e la riorganizzazione dei servizi.

Per quanto attiene le linee di indirizzo sul progetto di assistenza domiciliare l'approvazione della stessa è stato rinviato all'esercizio 2011.

**Volontariato,
filantropia
e beneficenza**

Linee programmatiche previste:

- progetto "Housing Sociale", teso a promuovere e finanziare iniziative, anche pluriennali, che siano in grado di stimolare risposte concrete al problema della carenza abitativa per soggetti e famiglie in disagio abitativo;
- potenziamento della capacità di inserimento e di reinserimento lavorativo delle persone in situazione di svantaggio sociale con preminente riferimento alle indicazioni, in tal senso fornite, dalla Commissione Europea con Regolamento n.2204/2002;
- sostegno alle necessità di acquisto di beni strumentali, di limitati interventi strutturali e di attivazione di percorsi formativi dedicati, a favore di organizzazioni impegnate nel servizio all'handicap;
- progetti che, sostenendo e promuovendo oratori, patronati e centri di aggregazione, favoriscano l'integrazione, l'educazione e la crescita sociale di giovani;

- progetti di sostegno alle necessità formative e di reinserimento sociale e professionale ai soggetti in regime di detenzione o dalla stessa provenienti;
- sostegno a centri e organizzazioni operanti in favore di soggetti che vivono in condizioni di povertà.

Le risorse disponibili per tale settore pari a 35,3 milioni sono state utilizzate all'89,5%.

La Fondazione ha approvato 323 progetti per complessivi 31,6 milioni.

Per quanto riguarda il progetto di iniziativa denominato "Housing Sociale/Casa ai Meritevoli", sono stati assunti 9 interventi per un totale di 4,4 milioni. Gli interventi più significativi sono stati:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comune di Vicenza	Ristrutturazione di un immobile a San Lazzaro per la realizzazione di alloggi di edilizia convenzionata.
Comune di Bassano del Grappa (VI)	Lavori di ristrutturazione del fabbricato in via Beata Giovanna (Case Parolini) a Bassano del Grappa.
Comune di Zanè (VI)	Lavori di ristrutturazione e recupero funzionale della Cascina Torresan a Zanè per il ricavo di residenze per anziani autosufficienti.

In merito alla seconda linea programmatica di iniziativa, per il potenziamento della capacità di inserimento e di reinserimento lavorativo delle persone in situazione di svantaggio sociale sono stati deliberati 10 interventi per 6,9 milioni. Si segnalano come significativi:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Amministrazione Provinciale di Vicenza	Programma Inserimento Lavorativo Svantaggiati: Progetto "Patto sociale per il lavoro vicentino".
Comune di Belluno	Programma Inserimento Lavorativo Svantaggiati. Progetto "Cantiere della Provvidenza - Seconda opportunità".
Amministrazione Provinciale di Vicenza	Programma Inserimento Lavorativo Svantaggiati. Progetto "Strumenti per collegare la ripresa occupazionale alla ripresa economica con i supporti adeguati alla difficile fase di transizione".
Amministrazione Provinciale di Verona	Programma Inserimento Lavorativo Svantaggiati. Progetto "Percorso per lavoratori svantaggiati".
Amministrazione Provinciale di Verona	Programma Inserimento Lavorativo Svantaggiati. Progetto "Percorso di sostegno al reddito per persone colpite dalla crisi economica".
Amministrazione Provinciale di Mantova	Programma Inserimento Lavorativo Svantaggiati. Progetto "Opportunità giovane - Promozione e realizzazione della cittadinanza attiva dei giovani per una migliore occupabilità, integrazione e sviluppo sociale".

Con riferimento alle altre linee di indirizzo, a riscontro delle istanze dei territori, si segnalano i vari interventi nell'ambito dell'handicap per l'acquisizione di beni strumentali, per interventi strutturali e per l'attivazione di percorsi formativi dedicati.

I progetti di quest'area sono stati 103 per un impegno complessivo di 4,8 milioni, in particolare:

- programmi di sostegno:	1 intervento	per euro	4.000
- attrezzature e arredi:	42 interventi	per euro	773.000
- progetti su strutture:	36 interventi	per euro	3.317.000
- attività formative:	24 interventi	per euro	732.000

Tra gli interventi più significativi si segnala:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Amministrazione Provinciale di Belluno	Realizzazione di un polo integrato di servizi alle persone disabili presso la "Casa del Sole" di Ponte nelle Alpi.
Cooperativa Luce e Lavoro Onlus Sociale - Verona	Ristrutturazione di un immobile in località Pestrino a Verona da adibire a Ceod per persone affette da cecità.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare - Verona	Lavori di ampliamento dell'attuale sede per implementare le attività riabilitative e aggregative.

Con riguardo alla linea programmatica relativa ai progetti di sostegno e promozione dei centri di aggregazione sociale e accoglienza per i giovani, in continuità con gli anni precedenti, la Fondazione ha riscontrato i bisogni espressi nei territori sostenendo 71 interventi per un totale di 6,6 milioni così suddivisi:

- attrezzature e arredi:	6 interventi	per euro	158.000
- progetti su strutture:	53 interventi	per euro	5.190.000
- attività formative:	12 interventi	per euro	1.217.000

Tra i più significativi:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comune di Verona	Sostegno al Servizio Educativo Territoriale.
Parrocchia Santa Maria in San Benedetto e San Gaetano - Malo (VI)	Ristrutturazione, messa a norma e ampliamento del complesso "Oratorio San Gaetano" a Malo.
Diocesi di Verona	Ristrutturazione e ampliamento del complesso di Campofontana (Selva di Progno) per progetti di pastorale giovanile.

Nell'ambito del sostegno di progetti a soggetti in regime di detenzione o in fase di reinserimento sociale e lavorativo, 14 sono stati gli interventi per un complessivo impegno di 1,2 milioni. Si segnalano tra i più significativi:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Congregazione Suore Orsoline Sacro Cuore di Maria - Vicenza	Ristrutturazione di Villa Monza, parte del complesso di Villa Savardo a Breganze, per ospitare donne detenute con figli minori che usufruiscono di misure alternative al carcere.
Cooperativa Lavoro Associato Sociale - Belluno	Progetto di accompagnamento all'integrazione sociale e lavorativa rivolto a detenuti ed ex detenuti.

In merito alle iniziative rivolte ai soggetti che vivono in condizioni di povertà, sono stati deliberati contributi per complessivi 3,6 milioni su 32 progetti, cui vanno aggiunti i tradizionali interventi erogati in occasione delle festività natalizie, a sussidio degli indigenti (31 impegni per complessivi 0,3 milioni).

Con riferimento poi allo stanziamento finalizzato a risposte celeri per richieste conseguenti a “Urgenti iniziative umanitarie” sono stati disposti 42 interventi per 1,5 milioni.

Solidarietà internazionale

Le risorse disponibili pari a 4 milioni sono state utilizzate per il 92,5%.

La Fondazione ha approvato 39 progetti per complessivi 3,7 milioni.

Gli ambiti di intervento sono stati i seguenti:

- 19 interventi per la sistemazione, l'adeguamento e la realizzazione di immobili e strutture;
- 4 interventi per l'acquisizione di attrezzature, di arredi e di automezzi;
- 5 interventi per programmi di assistenza sociale;
- 8 interventi per programmi di assistenza sanitaria;
- 3 interventi per programmi di attività formativa.

La distribuzione dei progetti per Paese è stata la seguente:

- Africa 18 interventi
- America Centro Sud 9 interventi
- Europa Balcanica 2 interventi
- Europa dell'Est 2 interventi
- Asia e Sud Est Asiatico 8 interventi

I contributi più significativi rispetto alle varie finalità perseguite risultano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Associazione Collaborazione Sviluppo di Base Guinea Bissau Onlus - Verona	Realizzazione di un Padiglione Chirurgico in Antula Bono in Guinea Bissau.
Associazione Cesvi Cooperazione e Sviluppo Ong - Bergamo	Interventi di prima emergenza a favore delle popolazioni colpite dalle catastrofiche inondazioni dell'agosto 2010 in Pakistan.
Caritas Italiana - Roma	Interventi di prima emergenza a favore delle popolazioni colpite dalle catastrofiche inondazioni dell'agosto 2010 in Pakistan.

Ricerca scientifica e tecnologica

Tra i “Settori Ammessi” è stato confermato il sostegno al settore della “Ricerca scientifica e tecnologica”.

Linee programmatiche previste:

Progettualità di iniziativa:

- la Fondazione attiverà, all'interno degli ambiti di seguito enunciati e dei relativi indirizzi specifici, due progetti di iniziativa (uno per ciascun ambito), anche

pluriennali, condivisi con le realtà istituzionali competenti dei territori di riferimento che ne svilupperanno scientificamente i contenuti.

- sostegno alla Ricerca scientifica e tecnologica con attivazione di bandi in:
 - Ambito - Biomedico - “nanomedicina: ricerca clinica e di base”;
 - Ambito - Sicurezza Alimentare - ”innovazioni tecnologiche di processi produttivi primari per la tutela della salute e per le eco-compatibilità dei sistemi”.

La Fondazione si affiancherà agli Atenei dei territori di riferimento nel sostegno all’attività didattica e di ricerca tramite gli strumenti previsti dalla normativa in vigore.

Le risorse disponibili per tale settore pari a 5,2 milioni sono state utilizzate per il 92,3%.

La Fondazione ha approvato 8 progetti per complessivi 4,8 milioni.

In particolare si evidenziano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Università degli Studi di Verona	Programma di affiancamento agli Atenei dei territori di riferimento nel sostegno all’attività didattica e di ricerca tramite gli strumenti previsti dalla normativa in vigore.
Università Politecnica delle Marche - Ancona	Programma di affiancamento agli Atenei dei territori di riferimento nel sostegno all’attività didattica e di ricerca tramite gli strumenti previsti dalla normativa in vigore.
Università degli Studi di Verona	Ambito Biomedico. Indirizzo: “nanomedicina ricerca clinica e di base”. Progetto triennale: Verona Nanomedicine Iniziative.
Fondazione Studi Universitari di Vicenza	Ambito Sicurezza Alimentare. Indirizzo: “innovazioni tecnologiche di processi produttivi primari per la tutela della salute e per l’eco-compatibilità dei sistemi”. Progetto biennale: Sviluppo di tecnologie a ridotto consumo energetico, impiego di materiali a basso impatto ambientale e implementazione di sistemi per la sicurezza alimentare e la qualità del prodotto. Analisi della convenienza commerciale e sostenibilità economica dei prodotti della ricerca.

Protezione e qualità ambientale

Tra i “Settori Ammessi” è stato confermato il sostegno al settore della “Protezione e qualità ambientale”.

Linee programmatiche previste:

- ricostituzione della rete ecologica del territorio;
- sostegno ai comuni di montagna, che insistono sui territori di competenza e individuati come aree svantaggiate, per progetti che siano coerenti con le linee di indirizzo del presente settore;
- sostegno a interventi strutturali di salvaguardia e valorizzazione dei parchi e delle aree naturali protette;
- educazione ambientale e divulgazione della conoscenza delle aree sopra citate.

Per tale settore le risorse complessivamente disponibili sono risultate 1,4 milioni utilizzate per il 92,9%.

La Fondazione ha approvato 15 progetti per complessivi 1,3 milioni.

Giunta ormai al decimo anno della sua attività, rappresenta il veicolo operativo della Fondazione Cariverona, che la controlla al 100%, per la diretta realizzazione degli scopi statutari nei Settori Rilevanti.

I programmi avviati dalla Fondazione nel settore dei progetti immobiliari di iniziativa, coordinati dalla propria società strumentale, hanno potuto soddisfare le attese delle istituzioni nel campo della scuola anche universitaria, dei servizi per il territorio e sanitari, creando strutture adeguate per l'accoglienza e la promozione umana.

Le opere realizzate costituiscono, un valido supporto di promozione dello sviluppo economico-sociale dei territori di competenza.

Nel corso del 2010 la Società è stata impegnata nei seguenti principali programmi:

- **Teatro Ristori (VR):** restauro conservativo dello storico teatro sito nel centro di Verona. Il progetto prevede la realizzazione di un teatro polifunzionale aperto a eventi culturali nel campo della musica, delle rappresentazioni teatrali e degli incontri tematici. Nel 2009 è terminata la fase riguardante gli aspetti strutturali e la copertura, nel 2010 sono stati installati gli impianti e realizzate le opere di finitura. I lavori si concluderanno nei primi mesi del 2011.
- **Convento di San Bernardino dei Frati Minori di S. Antonio (VR):** realizzazione di una mensa per i poveri e di un centro di accoglienza per familiari di persone degenti presso gli ospedali cittadini. I lavori si concluderanno nel 2011.
- **Via Polveriera Vecchia (VR):** progetto per la ristrutturazione di due appartamenti da destinare a "Housing Sociale". I lavori inizieranno nel 2011.
- **Castel San Pietro (VR):** progettazione del recupero dell'ex caserma asburgica, ora di proprietà della Fondazione, che sarà destinata a sede museale.
- **Ex Magazzini Generali, (VR):** Polo Culturale nell'ambito del PRUSST di Verona Sud:
 1. progettazione per la realizzazione di un auditorium nell'ex Stazione Frigorifera (Rotonda);
 2. progettazione per la realizzazione della nuova sede per l'Archivio di Stato nel magazzino 1;
 3. progettazione per la realizzazione di un teatro.
- **Ex Caserma Santa Toscana (VR):** ristrutturazione dell'ex caserma austriaca da destinare ad housing sociale.
- **Palazzo Giustiniani Baggio (VI):** è stato completato il restauro conservativo del palazzo settecentesco, per la realizzazione del nuovo centro ricerca avanzato di terapia cellulare e destinato in parte a sede della Fondazione a Vicenza.
- **Convento Santa Lucia (VI):** ristrutturazione di un'ala del convento da destinare a "Housing sociale". È terminata la fase progettuale e nel 2011 inizieranno i lavori.
- **Palazzo Fulcis (BL):** progettazione e realizzazione del restauro conservativo del palazzo storico da destinare a museo della città. È terminata la fase progettuale e nel 2011 inizieranno i lavori.
- **Palazzo dell'Antico Monte di Pietà di Belluno:** ristrutturazione dei locali dell'ex Pescheria. Le opere si concluderanno nel 2011.

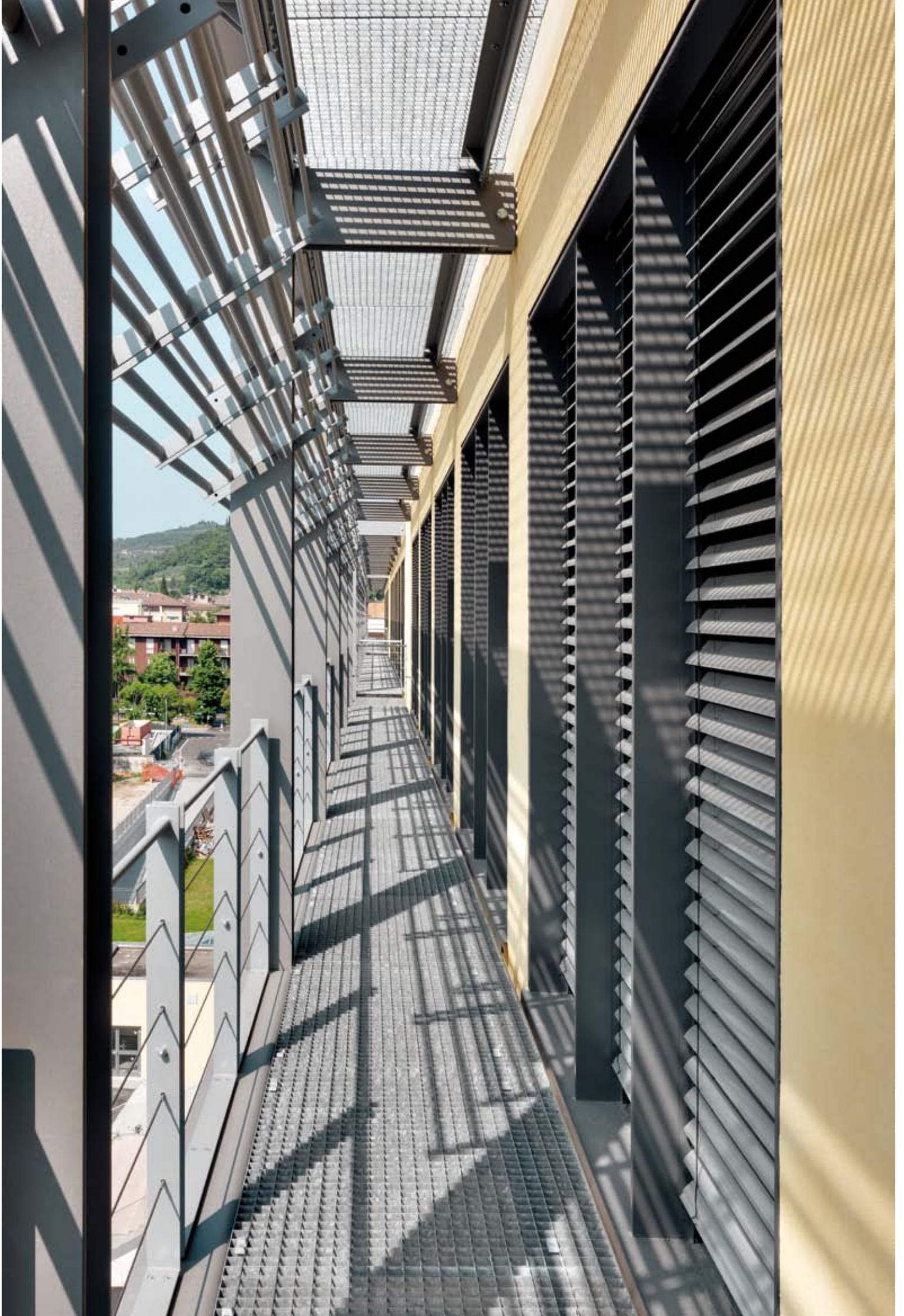
- **Calalzo di Cadore (BL):** sono stati ultimati i lavori per la realizzazione della nuova sede della Comunità Montana.
- **Via Libera (VR):** nel centro storico, ultimata la ristrutturazione di quattordici appartamenti destinati a “Housing Sociale” e la ristrutturazione del punto operativo di Croce Verde nel centro cittadino.





ALTRE INFORMAZIONI

Le Risorse Umane	<p>Nel 2010 la Fondazione ha proseguito il proprio programma di investimento sulle risorse umane che sono state coinvolte in un piano formativo di circa 1.800 ore complessive, finalizzato al rafforzamento delle competenze tecniche specifiche per ciascuna area aziendale.</p> <p>In presenza di un organico sostanzialmente stabile, è proseguito il programma di <i>job rotation</i> già avviato negli anni precedenti, che nel 2010 ha interessato un significativo numero di risorse e diversi settori aziendali, consentendo di coniugare le esigenze organizzative con obiettivi di sviluppo professionale e di integrazione interfunzionale.</p>
L'Internal Audit	<p>La funzione di Internal Audit è preposta all'esecuzione delle attività di controllo nell'ambito delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. Essa svolge un'attività indipendente e obiettiva di <i>assurance</i> e consulenza volta al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione tramite un approccio finalizzato a valutare e ottimizzare i processi di controllo e di gestione dei rischi.</p>
Il Controllo di Gestione	<p>L'ufficio Controllo di Gestione esegue attività di verifica e monitoraggio di tutte le aree operative (area Istituzionale, area Finanza e area Amministrativa). In particolare cura la definizione del budget annuale dei costi di funzionamento e la rendicontazione periodica sull'andamento degli stessi.</p> <p>A supporto della gestione manageriale, l'ufficio fornisce alla Direzione un "Tableau de bord" nel quale sono rappresentati, in forma tabellare e grafica, diversi indicatori patrimoniali e reddituali con l'analisi di tutti i comparti, sia in forma dettagliata che aggregata nel tempo.</p>
Privacy	<p>Ai sensi del D.Lgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali – Allegato B) si è provveduto, entro il 31.03.2010, all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza.</p>



PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE

Il risultato della gestione patrimoniale e finanziaria è stato pari a 141.601.135 euro (220.603.419 euro nell'esercizio precedente). Sono maturati altri proventi per 8.557.886, oneri straordinari per 424.242, oneri di funzionamento e imposte per 15.712.965. L'avanzo di esercizio è risultato di 134.021.814 euro (187.434.003 euro nell'esercizio precedente).

Riparto

Avanzo di esercizio	134.021.814
Accantonamenti previsti dalla normativa vigente	-30.378.278
alla riserva obbligatoria (20%)	-26.804.363
al fondo per il volontariato	-3.573.915
Avanzo disponibile	103.643.536

Proposta del Consiglio di Amministrazione

Riparto dell'avanzo disponibile	103.643.536
per interventi diretti	-
al Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	-
ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-99.643.536
ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-3.600.000
ai fondi per gli interventi diretti	-400.000
agli altri fondi	-
alla riserva per l'integrità del patrimonio	-
Avanzo residuo	-

Una volta approvata la proposta di riparto sopra indicata le consistenze dei fondi per le erogazioni risultano, come dettagliato in nota integrativa, così composte:

	31-12-2010	31-12-2009
fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	249.963.441	249.963.441
fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	106.846.200	151.158.245
fondi per le erogazioni negli altri settori	4.172.402	6.844.147
fondi per gli interventi diretti	1.201.114	1.376.302
fondo per il volontariato	27.419.464	29.014.979
Totale	389.602.621	438.357.114

Per effetto dell'accantonamento a riserva obbligatoria, il patrimonio netto contabile si incrementa dello 0,6% e risulta pari a 4.268.007.495 euro (4.241.203.132 euro nell'anno precedente).





SCHEMI DI BILANCIO

Stato patrimoniale

Conti d'ordine

Conto economico

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2010	31/12/2009
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	235.775.721	197.463.992
a) beni immobili	224.438.390	186.724.417
<i>di cui:</i>		
- <i>beni immobili strumentali</i>	105.569.368	86.659.734
b) beni mobili d'arte	8.143.646	7.847.236
c) beni mobili strumentali	693.685	392.339
d) altri beni	2.500.000	2.500.000
2 Immobilizzazioni finanziarie	4.416.619.102	4.560.925.974
a) partecipazioni in enti e società strumentali	8.232.891	8.230.651
<i>di cui:</i>		
- <i>partecipazioni di controllo</i>	8.232.891	8.230.651
b) altre partecipazioni	3.860.047.187	4.041.928.406
<i>di cui:</i>		
- <i>partecipazioni di controllo</i>	832.708	-
c) titoli di debito	425.737.563	376.579.284
d) altri titoli	122.601.461	134.187.633
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	575.038.118	406.962.670
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	98.603.456	48.858.580
b) strumenti finanziari quotati	474.814.682	356.446.290
<i>di cui:</i>		
- <i>titoli di debito</i>	474.814.682	327.937.014
- <i>titoli di capitale</i>	-	28.509.276
- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	-	-
c) strumenti finanziari non quotati	1.619.980	1.657.800
<i>di cui:</i>		
- <i>titoli di debito</i>	1.619.980	1.657.800
- <i>titoli di capitale</i>	-	-
- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	-	-
4 Crediti	18.721.531	20.282.931
<i>di cui:</i>		
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	13.133.036	19.302.620
5 Disponibilità liquide	18.110.511	113.735.190
6 Altre attività	626.886	1.359.906
<i>di cui:</i>		
- <i>fondi di dotazione delle imprese strumentali</i>	-	-
7 Ratei e risconti attivi	8.246.573	6.643.287
TOTALE DELL'ATTIVO	5.273.138.442	5.307.373.950

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2010	31/12/2009
1 Patrimonio netto	4.268.007.495	4.241.203.132
a) fondo di dotazione	1.017.599.829	1.017.599.829
b) riserva da donazioni	90.270	90.270
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	2.741.352.386	2.741.352.386
d) riserva obbligatoria	407.368.321	380.563.958
e) riserve statutarie	-	-
f) altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza	101.596.689	101.596.689
g) avanzi portati a nuovo	-	-
h) avanzo residuo	-	-
2 Fondi per l'attività di istituto	473.519.892	503.899.841
a) fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	249.963.441	249.963.441
b) fondi per le erogazioni		
- nei settori rilevanti	106.846.200	151.158.245
- negli altri settori statutari	4.172.402	6.844.147
c) fondi per gli interventi diretti		
- nei settori rilevanti	1.201.114	1.376.302
- negli altri settori statutari	-	-
d) altri fondi	111.336.735	94.557.706
3 Fondi per rischi ed oneri	135.987.859	135.941.592
<i>di cui:</i>		
- Fondo Oscillazione Titoli	102.000.000	102.000.000
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	691.802	602.722
5 Erogazioni deliberate	364.839.109	340.888.668
a) nei settori rilevanti	347.654.570	325.657.096
b) negli altri settori statutari	17.184.539	15.231.572
6 Fondo per il volontariato	27.419.464	29.014.979
7 Debiti	2.658.975	55.818.405
<i>di cui:</i>		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.658.975	50.818.405
8 Ratei e risconti passivi	13.846	4.611
TOTALE DEL PASSIVO	5.273.138.442	5.307.373.950

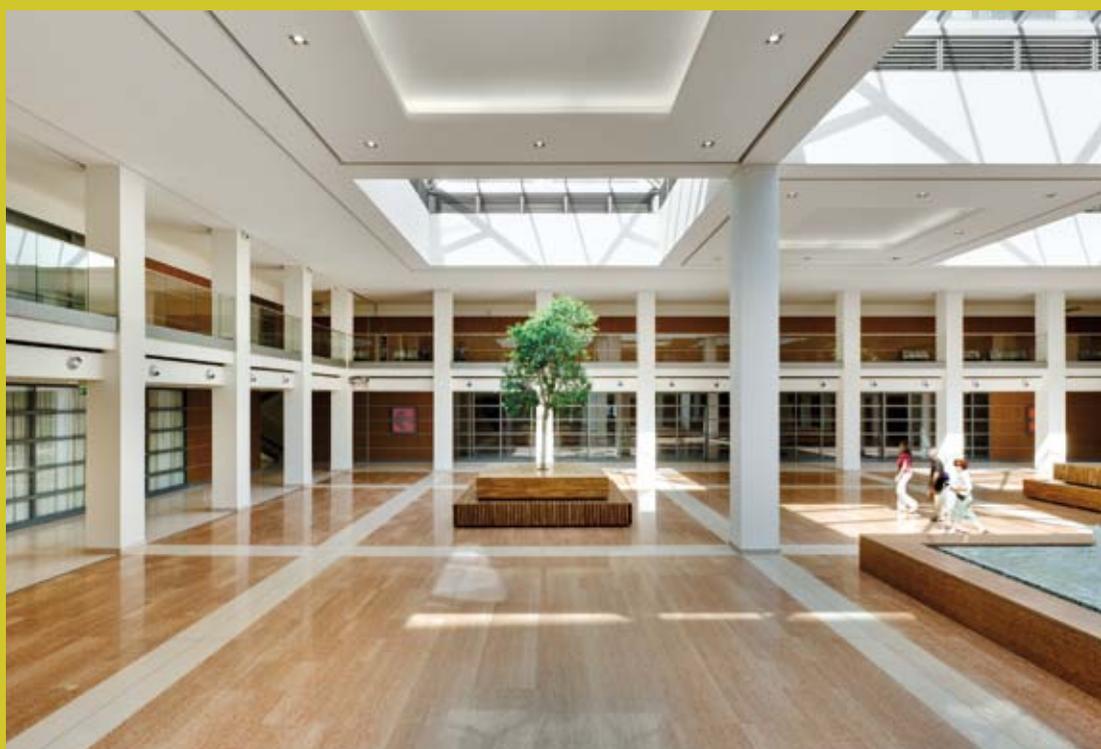
CONTI D'ORDINE

	31/12/2010	31/12/2009
Beni di terzi	30.101	30.100
Beni presso terzi	1.643.935.499	1.500.704.573
Garanzie ricevute	5.698.871	6.406.030
Garanzie e impegni	15.011.000	27.230.714
Impegni di erogazione	128.032.771	158.337.907
<i>di cui:</i>		
- <i>relativi ai grandi progetti</i>	128.032.771	158.167.907
Fondi di dotazione di fondazioni	17.879.696	17.879.696
Impegno per sottoscrizione fondi	58.637.560	59.657.560
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.869.225.498	1.770.246.580

CONTO ECONOMICO

		Esercizio 2010	Esercizio 2009
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-101.776	4.647.587
2	Dividendi e proventi assimilati:	44.241.436	14.551.547
	a) da società strumentali	-	-
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	41.763.412	14.253.647
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.478.024	297.900
3	Interessi e proventi assimilati:	21.400.772	18.585.260
	a) da immobilizzazioni finanziarie	13.593.033	12.197.498
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	7.030.444	5.485.482
	c) da crediti e disponibilità liquide	777.295	902.280
4	Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-13.625.835	3.395.833
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	103.144.187	224.248.792
6	Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-12.811.623	-44.396.796
7	Oneri finanziari e di gestione del patrimonio:	-646.026	-428.804
	a) per il personale incaricato della gestione del patrimonio	-490.715	-355.955
	b) per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	-142.838	-67.859
	c) commissioni di negoziazione	-10.509	-2.132
	d) interessi passivi e altri oneri finanziari	-1.964	-2.858
8	Rivalutazione netta di attività non finanziarie	-	-
9	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
10	Altri proventi	6.858.403	78.861.673
	<i>di cui:</i>		
	- contributi in conto esercizio	-	-
11	Oneri:	-14.987.739	-115.950.835
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-2.299.218	-2.017.460
	b) per il personale	-4.561.904	-4.394.678
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-1.518.124	-1.190.165
	d) per servizi	-1.774.131	-1.278.608
	e) ammortamenti	-4.472.929	-3.276.580
	f) accantonamenti	-	-103.437.440
	g) altri oneri	-361.433	-355.904
12	Proventi straordinari	1.699.483	5.345.834
	<i>di cui:</i>		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	1.333.000	-
13	Oneri straordinari	-424.242	-1.053.434
	<i>di cui:</i>		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	-
14	Imposte e tasse	-725.226	-372.654
	AVANZO dell'ESERCIZIO	134.021.814	187.434.003

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
AVANZO dell'ESERCIZIO	134.021.814	187.434.003
15 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-26.804.363	-37.486.801
16 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-	-
a) nei settori rilevanti	-	-
b) negli altri settori statutari	-	-
17 Interventi diretti	-	-
18 Accantonamento al fondo per il volontariato	-3.573.915	-4.998.240
19 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	-103.643.536	-144.948.962
a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	-	-9.950.722
b) ai fondi per le erogazioni		
- nei settori rilevanti	-99.643.536	-124.500.000
- negli altri settori statutari	-3.600.000	-4.500.000
c) ai fondi per gli interventi diretti		
- nei settori rilevanti	-400.000	-1.000.000
- negli altri settori statutari	-	-
d) agli altri fondi	-	-4.998.240
20 Accantonamenti alle riserve statutarie	-	-
21 Accantonamenti alle riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza	-	-
AVANZO RESIDUO	-	-



NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Parte A - Criteri di valutazione

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C - Informazioni sul conto economico

PREMESSA

La struttura
del bilancio

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le previsioni dell'articolo 9 del D.Lgs.153/99. Tale decreto, relativamente alle modalità di predisposizione del bilancio, rimanda ad un emanando Regolamento da parte dell'Autorità di Vigilanza. In difetto di tale regolamentazione, sono state adottate le norme contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" emanato per il bilancio 2000.

Il presente bilancio è relativo all'esercizio 2010 ed è redatto in euro.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni:

a) economica e finanziaria;

b) attività istituzionale.

È stato predisposto il prospetto dei flussi di cassa allegato al presente bilancio.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile.

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Comparazione
con l'esercizio
precedente

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente, così come per ogni tabella di nota integrativa relativa al conto economico.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali: <i>immobili</i>	<p>Gli immobili sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori e vengono ammortizzati a partire dall'esercizio in cui essi sono divenuti atti all'uso.</p> <p>In considerazione dell'utilizzo illimitato nel tempo e delle politiche di manutenzione attuate, l'immobile adibito a sede non viene assoggettato ad ammortamento. Non vengono altresì ammortizzati:</p> <ul style="list-style-type: none">- gli immobili non utilizzati per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione straordinaria;- gli immobili acquisiti con utilizzo di <i>fondi per l'attività di istituto</i> destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie. Ad integrale copertura di tali immobili è stato costituito uno specifico fondo nella voce <i>altri fondi</i>. <p>I crediti per acconti su acquisto di immobilizzazioni sono valutati al nominale, valore ritenuto pari a quello che sarà riconosciuto all'atto dell'acquisizione.</p>
Immobilizzazioni materiali: <i>altre immobilizzazioni materiali</i>	<p>Le altre immobilizzazioni materiali comprendono i beni strumentali, i beni dati in uso a terzi in comodato gratuito o destinati ad essere donati e i beni di valore artistico.</p> <p>I beni strumentali e quelli dati in uso a terzi sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori e sono ammortizzati completamente nell'esercizio della loro acquisizione. I beni artistici e quelli acquisiti con utilizzo di <i>fondi per l'attività di istituto</i> e destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie, sono rilevati al costo di acquisto e non sono soggetti ad ammortamento. Le donazioni ricevute sono iscritte al valore dichiarato nell'atto di donazione.</p>
Immobilizzazioni immateriali	<p>Tra le immobilizzazioni immateriali sono evidenziati i costi relativi a diritti di usufrutto acquisiti con utilizzo di <i>fondi per l'attività di istituto</i> e relativi ad immobili destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie. Ad integrale copertura di tali costi è stato costituito uno specifico fondo nella voce <i>altri fondi</i>.</p>
Immobilizzazioni finanziarie	<p>Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento.</p>
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	<p>I trasferimenti dal comparto degli <i>strumenti finanziari non immobilizzati</i> alle <i>immobilizzazioni finanziarie</i> sono effettuati al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.</p> <p>Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none">- per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese precedente a partire dal giorno di deliberazione del trasferimento tra le <i>immobilizzazioni finanziarie</i>;- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli similari quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali, ad esempio, il metodo dei multipli di mercato o l'analisi dei flussi di cassa.

Diritti di opzione relativi ad aumento di capitale a pagamento su partecipazioni immobilizzate	<p>Sulla base del principio contabile OIC 20 i diritti di opzione sono rilevati in contabilità e in bilancio al costo d'acquisto. Al momento dell'assegnazione dei diritti di opzione, il valore di ogni azione che incorpora gratuitamente uno o più diritti d'opzione, è suddiviso extracontabilmente tra il valore dell'azione al netto del diritto d'opzione e il valore del diritto medesimo.</p> <p>Successivamente, se il diritto di opzione viene esercitato il suo costo è rilevato in aumento del costo dell'azione sottoscritta, mentre se viene venduto la differenza tra l'ammontare ricavato e il costo è rilevata nel conto economico. Se, infine, il diritto scade il costo va imputato a "perdita" nel conto economico.</p> <p>Qualora al momento dell'emissione dei diritti di opzione il valore di libro dell'azione risulti inferiore al valore di mercato determinatosi successivamente all'emissione dei diritti stessi, la separazione del valore dell'investimento non viene effettuata.</p>
Strumenti finanziari non immobilizzati	<p>Le attività finanziarie non immobilizzate sono detenute con finalità di tesoreria e negoziazione.</p>
<i>Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale</i>	<p>Le attività conferite in gestione patrimoniale vengono iscritte al valore di conferimento e in caso di smobilizzo viene determinato il risultato, raffrontando il valore medio di carico con il valore di rendicontazione alla data del prelievo. A fine esercizio i valori vengono rettificati in caso di minor valore di rendicontazione. I trasferimenti da e per il comparto degli <i>strumenti finanziari non immobilizzati</i> sono effettuati al minore tra il costo di acquisto, calcolato come costo medio ponderato giornaliero, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.</p> <p>Le riduzioni di valore delle gestioni per imposte e commissioni sono iscritte a conto economico rispettivamente alla voce <i>risultato delle gestioni patrimoniali individuali</i> e alla voce <i>oneri finanziari e di gestione del patrimonio</i>.</p>
<i>Strumenti finanziari gestiti in via diretta</i>	<p>Gli strumenti finanziari gestiti in via diretta sono composti da obbligazioni e altri titoli di debito, azioni e altri titoli di capitale, e da quote di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e di S.I.C.A.V.; sono iscritti al costo di acquisto o al valore di concambio e sono valutati al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Nella valutazione si tiene conto degli effetti di eventuali operazioni in strumenti derivati di copertura o considerate correlate.</p> <p>Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre; - per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli similari quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali, ad esempio, il metodo dei multipli di mercato o l'analisi dei flussi di cassa. <p>L'attività connessa con la dismissione della Conferitaria Unicredit S.p.A. è separata da quella relativa agli acquisti e vendite di azioni Unicredit S.p.A. acquisite con finalità di negoziazione.</p> <p>Gli impegni per acquisti di titoli a termine sono valutati al minore tra il costo di acquisto a termine e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.</p> <p>Gli impegni per vendite di titoli a termine sono valutati in modo congiunto con i titoli oggetto di cessione e presenti in portafoglio.</p>

Contratti derivati	<p>I contratti derivati possono avere natura di copertura di attività o di passività ovvero natura di negoziazione.</p> <p>I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in una apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio, scadenza o cessione del contratto stesso.</p> <p>I contratti derivati di copertura, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono valutati in modo coerente con le valutazioni delle attività e delle passività coperte.</p> <p>I contratti derivati con finalità di negoziazione, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono valutati al minore tra il costo e il valore di mercato. L'eventuale risultato negativo della valutazione è iscritto in una apposita voce tra le altre passività.</p>
Attività e passività in valuta	<p>Le operazioni in valuta sono contabilizzate in base alla data di regolamento.</p> <p>Le attività, passività e le operazioni fuori bilancio a pronti sono convertite in euro ai cambi vigenti alla fine dell'esercizio. Quelle a termine, se di copertura, sono valutate ai cambi vigenti alla fine dell'esercizio e i differenziali tra i cambi a pronti e i cambi a termine sono rilevati secondo il criterio della competenza temporale mentre, se di negoziazione, sono valutate ai corrispondenti cambi a termine di riferimento.</p>
Crediti	<p>I crediti verso debitori diversi sono valutati al presumibile valore di realizzo.</p>
Altre attività	<p>Ricomprendono anche gli importi ricevuti da terzi in gestione e destinati a specifici progetti istituzionali. Tali conti trovano corrispondenza contabile con i relativi fondi accesi tra i <i>fondi per le attività d'istituto - altri fondi</i> e sono movimentati in stretta correlazione. Il risultato netto della gestione è imputato direttamente a tali fondi.</p>
Disponibilità liquide	<p>Le disponibilità liquide sono composte da giacenze di cassa e presso banche e sono valutate al valore nominale.</p>
Ratei e risconti attivi	<p>I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.</p>
Patrimonio netto	<p>Il patrimonio è composto dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalla riserva obbligatoria, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze e dalle altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.</p> <p>Il patrimonio della Fondazione s'incrementa per effetto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza; - eventuali accantonamenti alla riserva facoltativa con destinazione patrimoniale, previa valutazione dell'Autorità di Vigilanza, nella misura stabilita dal Consiglio Generale per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione, sulla base dei principi di sana e prudente gestione, senza pregiudizio dell'effettiva tutela degli interessi contemplati dallo Statuto; - lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati ad accrescimento del patrimonio; - altre rivalutazioni di attività previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza. <p>Plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella</p>

società bancaria conferitaria, possono essere imputate direttamente a patrimonio con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4 del D.Lgs.153/99.

Fondi per l'attività d'istituto	<p>Tra i fondi per l'attività d'istituto sono compresi i seguenti fondi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Fondi per le erogazioni: vi affluiscono le risorse annualmente prodotte dalla gestione del patrimonio e destinate dal Consiglio Generale alle attività istituzionali. Dai medesimi vengono prelevate le risorse che nell'anno vengono deliberate per le finalità istituzionali, nei limiti della capienza dei Fondi stessi (criterio "del conseguito"). Tali risorse vengono trasferite in un apposito conto di debito;- Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali: è destinato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte pluriennale. Il fondo è utilizzato anche per gli acquisti di immobili istituzionali. L'alienazione o la diversa destinazione degli immobili istituzionali acquistati utilizzando il fondo comporta la ricostituzione del fondo per un importo pari all'utilizzo operato al momento dell'acquisto;- Fondi per gli interventi diretti: vi affluiscono le risorse destinate ad attività istituzionali gestite direttamente dalla Fondazione e per le attività collaterali alle erogazioni nei settori ammessi. <p>Tra gli "Altri fondi" sono compresi:</p> <ul style="list-style-type: none">- i fondi per beni destinati a essere donati;- i fondi da donazioni modali, alimentati da donazioni di terzi e vincolati ad iniziative predeterminate;- i fondi destinati a specifici progetti, ricevuti da terzi e gestiti direttamente dalla Fondazione;- il fondo partecipazioni in società strumentali, a fronte dei conferimenti in conto futuri aumenti di capitale della società strumentale effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;- il fondo per finanziamenti a società strumentali, a fronte di finanziamenti a favore della società strumentale effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;- il fondo immobili istituzionali, a fronte di acquisti di immobili destinati a finalità statutarie effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;- il fondo per la realizzazione del progetto Sud, in conformità al protocollo di intesa del 5 ottobre 2005 concordato tra "Volontariato e Fondazioni", al quale la Fondazione aveva aderito.
Fondi per rischi e oneri	<p>Sono compresi i fondi per rischi e oneri stanziati per fronteggiare passività il cui ammontare o la data di accadimento non sono determinabili con certezza alla data di chiusura dell'esercizio.</p>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	<p>Riguarda le quote di competenza maturate a favore del personale ai sensi di legge.</p>
Erogazioni deliberate	<p>Sono iscritti tutti i debiti relativi ad erogazioni già deliberate ma non ancora effettuate alla chiusura dell'esercizio.</p>

Fondo per il volontariato	Evidenzia la sommatoria degli accantonamenti effettuati per il vincolo imposto dall'art. 15 della legge 266/91, pari ad una quota non inferiore ad un quindicesimo dei proventi, al netto delle spese di funzionamento, dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'accantonamento minimo ai settori rilevanti.
Debiti	I debiti sono iscritti al valore nominale secondo il principio della competenza. I debiti per imposte e tasse dell'esercizio rappresentano l'onere per imposte dirette, IRES ed IRAP, commisurate al reddito imponibile di periodo. La voce comprende anche le altre passività iscritte al valore nominale secondo il principio della competenza. Sono compresi i premi incassati per opzioni da esercitare e gli effetti da valutazione di contratti derivati.
Ratei e risconti passivi	I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.
Conti d'ordine	I beni artistici dati in uso, sono registrati nei conti d'ordine tra i beni presso terzi. I titoli in deposito, in custodia o in prestito presso banche sono evidenziati al valore nominale tra i beni di proprietà presso terzi. Tra le garanzie ricevute sono evidenziati i titoli quotati e le somme ricevute a garanzia dei titoli concessi in prestito a terzi, nonché le fidejussioni ricevute. Tra le garanzie ed impegni figurano gli impegni a consegnare o ricevere titoli a fronte di contratti derivati e quelli ad acquistare o vendere a termine valuta. Per impegni di erogazione devono intendersi quelli assunti a fronte di progetti rilevanti con realizzazione pluriennale, per le quote di competenza degli esercizi futuri, con utilizzo di rendite finanziarie realizzate negli esercizi futuri e risultanti dal Documento Programmatico Previsionale. Sono pianificati in stretta correlazione con la maturazione delle rendite. Le quote di competenza sono vincolate anche nei confronti dei beneficiari. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasformati in erogazioni deliberate con utilizzo dei fondi accantonati. L'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel <i>fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali</i> .
Conto economico	I costi e i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza d'esercizio. Tra gli altri proventi finanziari sono registrati anche i premi incassati su opzioni scadute e non esercitate o i premi netti per contratti di opzione collegati a strumenti finanziari non immobilizzati conclusi in via anticipata rispetto alla scadenza. I dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Immobilizzazioni

	Immobili	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni immateriali	Totale
Esistenze iniziali	186.724.417	8.239.575	2.500.000	197.463.992
Aumenti	42.071.829	714.229	-	42.786.058
Acquisti	42.071.829	714.229	-	42.786.058
Riprese di valore	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Diminuzioni	4.357.856	116.473	-	4.474.329
Vendite	-	-	-	-
Rettifiche di valore	4.357.856	115.073	-	4.472.929
<i>ammortamenti</i>	4.357.856	115.073	-	4.472.929
<i>svalutazioni durature</i>	-	-	-	-
Altre variazioni	-	1.400	-	1.400
Esistenze finali	224.438.390	8.837.331	2.500.000	235.775.721
Rivalutazioni totali	-	-	-	-
Rettifiche totali	11.019.314	3.172.586	-	14.191.900
<i>ammortamenti</i>	11.019.314	3.172.586	-	14.191.900
<i>svalutazioni durature</i>	-	-	-	-

Le variazioni in aumento delle immobilizzazioni, pari a 42,8 milioni, si riferiscono:

- per 33 milioni, all'acquisto del complesso immobiliare denominato "Palazzo Forti" in Verona, precedentemente di proprietà del Comune di Verona. Tale complesso immobiliare è composto da una serie di unità immobiliari adibite a civili abitazioni o a esercizi commerciali e comprende, inoltre, una parte adibita a museo che ospita la Galleria d'Arte Moderna. L'acquisto di tale immobile è avvenuto attraverso un atto di permuta con n. 29.070 azioni della Società Polo Fieristico Veronese S.p.A, rappresentanti l'85% della società;
- per 0,6 milioni, al deposito somme relativo alla gara per l'acquisto da Concordato Preventivo di un complesso direzionale in Verona, Vicolo Circolo 6;
- per 0,1 milioni, ai versamenti effettuati per l'acquisto, attraverso procedura di esecuzione immobiliare, di alcune unità adibite ad autorimesse e adiacenti l'area degli ex Magazzini Generali in Verona;
- per 0,1 milioni alla caparra versata per l'acquisto di alcuni posti auto presso il Teatro Ristori in Verona;

- per 8,3 milioni, alla capitalizzazione delle spese per interventi negli immobili di proprietà, attribuibili ai seguenti immobili:
 - 0,1 milioni per l'immobile di Piazza Mercato in Belluno;
 - 1,3 milioni per "Palazzo Giustiniani Baggio" in Vicenza;
 - 0,4 milioni per "Castel San Pietro" in Verona;
 - 0,1 milioni per un immobile in via Polveriera Vecchia a Verona;
 - 0,2 milioni per palazzo "Fulcis" in Belluno;
 - 4,0 milioni per il "Teatro Ristori" in Verona;
 - 0,5 milioni per il "Polo Scolastico di Agordo" in provincia di Belluno;
 - 0,8 milioni per un immobile a Calalzo, in provincia di Belluno;
 - 0,9 milioni per gli "ex Magazzini Generali" in Verona;
- per 0,4 milioni, all'acquisto di altre immobilizzazioni strumentali;
- per 0,3 milioni, all'acquisto di opere d'arte.

La variazione in diminuzione delle immobilizzazioni materiali, pari a 4,5 milioni, si riferisce all'ammortamento degli immobili e dei beni strumentali.

Composizione della voce "Immobilizzazioni"

	Costo storico al 31/12/2010	Consistenza del fondo ammortamento	Totale
Immobili	234.693.704	11.019.314	223.674.390
Acconti su beni immobili	764.000	-	764.000
<i>Totale immobili</i>	<i>235.457.704</i>	<i>11.019.314</i>	<i>224.438.390</i>
Beni mobili d'arte	8.143.646	-	8.143.646
Beni mobili strumentali	3.866.271	3.172.586	693.685
Altri beni	2.500.000	-	2.500.000
<i>Totale altre immobilizzazioni</i>	<i>14.509.917</i>	<i>3.172.586</i>	<i>11.337.331</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	249.967.621	14.191.900	235.775.721

La voce *Altri Beni* è composta per 2,5 milioni da usufrutto su beni immobili.

Gli immobili acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 96,1 milioni e trovano integrale copertura nella voce *Fondi per l'attività di istituto - altri fondi*. Tali immobili non sono soggetti ad ammortamento.

I beni mobili strumentali acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 1,7 milioni e trovano integrale copertura nella voce *Fondi per l'attività di istituto - altri fondi*. Tali beni non sono soggetti ad ammortamento.

LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Elenco delle partecipazioni in enti e società strumentali al 31/12/2010

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
<i>non quotate:</i>					
Società strumentali:					
ISC S.p.A.	Verona	8.239.791	100,00	8.239.791	8.232.891
TOTALE					8.232.891

	Risultato ultimo esercizio approvato	Ultimo dividendo percepito	Controllo (si/no)
<i>non quotate:</i>			
Società strumentali:			
ISC S.p.A.	51.084	-	SI

Elenco delle altre partecipazioni al 31/12/2010

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
<i>quotate:</i>					
Partecipazione nella Società Conferitaria:					
Unicredit S.p.A.	Roma	135.521.751	0,70	67.760.876	85.862.418
Altre partecipazioni:					
Unicredit S.p.A.	Roma	676.028.249	3,51	338.014.125	3.232.525.994
Allianz S.E.	Monaco di Baviera	294.100	0,06	752.896	31.736.978
Axa S.A.	Parigi	775.000	0,03	1.774.750	16.437.936
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Siena	50.000.000	0,90	33.500.000	97.370.000
Banco Popolare Soc. Coop.	Verona	400.000	0,06	1.440.000	4.970.160
Cattolica Assicurazioni Soc. Coop.	Verona	300.000	0,55	900.000	9.139.514
Generali Assicurazioni S.p.A.	Trieste	1.555.349	0,10	1.555.349	34.288.639
Mediobanca S.p.A.	Milano	27.004.604	3,14	13.502.302	242.261.198
Totale					3.754.592.837
<i>non quotate:</i>					
Aeroporti Vicentini S.p.A. in liquidazione	Vicenza	14	0,01	76	4.037
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	Sommacampagna (VR)	46.595	4,02	1.025.090	2.837.292
Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A.	Verona	2.250	0,15	162.675	1.139.069
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	8.984.000	2,57	89.840.000	89.965.637
Ente Autonomo per le Fiere di Verona	Verona	1	22,16	1.774.029	9.504.745
Finanziaria Fondazioni S.p.A. in liquidazione	Verona	516.500	100,00	516.500	832.708
Società per l'Autostrada di Alemagna S.p.A.	Venezia	98.900	8,24	25.714	27.233
Veronamercato S.p.A.	Verona	2.464.000	3,64	1.256.640	1.143.629
Totale					105.454.350
TOTALE PARTECIPAZIONI					3.860.047.187

	Risultato ultimo esercizio approvato	Ultimo dividendo percepito	Controllo (SI/NO)
<i>Quotate:</i>			
Partecipazione nella Società Conferitaria:			
Unicredit S.p.A.	1.702.325.000	4.065.653	NO
Altre partecipazioni			
Unicredit S.p.A.	1.702.325.000	20.280.847	NO
Allianz S.E.	4.297.000.000	1.205.810	NO
Axa S.A.	4.033.000.000	426.250	NO
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	220.114.317	-	NO
Banco Popolare Soc. Coop.	267.038.000	32.000	NO
Cattolica Assicurazioni Soc. Coop.	58.317.000	255.000	NO
Generali Assicurazioni S.p.A.	1.309.100.000	544.372	NO
Mediobanca S.p.A.	400.855.000	4.590.783	NO
<i>non quotate:</i>			
Aeroporti Vicentini S.p.A. in liquidazione	n.d.	-	NO
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	-5.166.238	-	NO
Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A.	16.189.486	-	NO
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	2.026.022.000	7.700.571	NO
Ente Autonomo per le Fiere di Verona	1.531.651	88.701	NO
Finanziaria Fondazioni S.p.A. in liquidazione	-77.504	-	SI
Società per l'Autostrada di Alemagna S.p.A.	-4.535	-	NO
Veronamercato S.p.A.	1.105.377	-	NO

Le immobilizzazioni finanziarie corrispondono ad attività preordinate ad assicurare uno stabile contributo reddituale.

Le partecipazioni minori e locali costituiscono un elemento di continuità tra la Fondazione e la Cassa di Risparmio conferente, originariamente proprietaria delle stesse.

Le risorse utilizzate per la costituzione della società strumentale ISC S.p.A sono rivenienti da fonti patrimoniali, unitamente a un finanziamento infruttifero di 11,5 milioni. Tali risorse sono state utilizzate dalla società strumentale per investimenti in immobili adibiti allo svolgimento di attività istituzionale, rientranti nelle tipologie dell'art. 7, comma 3 -bis del D.Lgs. 153/99, come richiamato nella lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 dicembre 2010 prot. N. 102797. Tra questi immobili ricordiamo:

- la "Cittadella Studi di Vicenza", sede di istituti secondari gestiti dalla provincia di Vicenza;
- la sede della Croce Verde veronese, I.P.A.B. che svolge attività *no profit* nel campo del soccorso e dell'assistenza sanitaria;
- il Complesso di Villa Ottolini Lebrecht che, oltre a essere sede del corso di Laurea in Scienze e tecnologie viticole ed enologiche dell'Università di Verona, è di notevole interesse storico e artistico.

L'utile della partecipazione strumentale è stato destinato per euro 48.844 a riduzione delle perdite pregresse e per euro 2.240 a riserva legale.

Variazioni annue delle partecipazioni

	Quotate	Non quotate	Totale altre partecipazioni	Strumentali
Esistenze iniziali	3.917.125.957	124.802.449	4.041.928.406	8.230.651
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>2.344.671.845</i>			
Aumenti	-	28.192.592	28.192.592	2.240
Acquisti	-	26.859.592	26.859.592	-
Rivalutazioni	-	-	-	2.240
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-	-	-
Altre variazioni	-	1.333.000	1.333.000	-
Diminuzioni	162.533.120	47.540.691	210.073.811	-
Vendite e rimborsi	-	47.333.000	47.333.000	-
Svalutazioni	-	207.691	207.691	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	88.102.213	-	88.102.213	-
Altre variazioni	74.430.907	-	74.430.907	-
Esistenze finali	3.754.592.837	105.454.350	3.860.047.187	8.232.891
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>1.624.275.102</i>			

Le variazioni in aumento, pari a 28,2 milioni, corrispondono:

- per 26 milioni all'acquisto delle azioni della società Polo Fieristico Veronese S.p.A.(ex Polo Finanziario);
- per 0,4 milioni all'acquisto di azioni ordinarie della società Finanziaria Fondazioni in liquidazione;
- per 0,5 milioni all'adesione all'aumento di capitale della partecipazione in Aeroporto Valerio Catullo;
- per 1,3 milioni alle plusvalenze realizzate dalla cessione delle azioni della società Polo Fieristico Veronese.

Le variazioni in diminuzione, pari a 210,1 milioni, corrispondono:

- per 8,3 milioni ai rimborsi relativi alla riduzione di capitale della società Polo Finanziario S.p.A.;
- per 6 milioni, alla cessione all'Ente Autonomo per le Fiere di Verona di n. 5.130 azioni della Società Polo Fieristico Veronese;
- per 33 milioni alla cessione al Comune di Verona di n. 29.070 azioni della Società Polo Fieristico Veronese, avvenuto attraverso un contratto di permuta con il complesso immobiliare denominato "Palazzo Forti";
- per 0,2 milioni alla rettifica di valore della partecipazione in Aeroporto Valerio Catullo;
- per 88,1 milioni al trasferimento di alcune partecipazioni quotate tra gli *Strumenti finanziari non immobilizzati* per la successiva vendita;
- per 74,5 milioni alla valorizzazione dei diritti di opzione relativi ad un aumento di capitale a pagamento e all'emissione di obbligazioni convertibili.

Per le partecipazioni quotate che presentano una differenza di valore tra il costo di carico e il valore di mercato, non è stato effettuato alcun adeguamento di valore stante la perdurante instabilità dei mercati finanziari e in considerazione delle informazioni relative ai piani industriali di sviluppo produttivo annunciati dalle società al mercato come di imminente presentazione.

Azioni della Società Conferitaria (inclusa nel portafoglio immobilizzato)

	Numero Azioni	Importo	Prezzo medio
Esistenze iniziali	135.521.751	85.862.418	0,6336
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>		<i>313.922.584</i>	<i>2,3164</i>
Aumenti	-	-	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-	
Altre variazioni	-	-	
. plusvalenze a patrimonio	-	-	
. plusvalenze a conto economico	-	-	
Diminuzioni	-	-	
Vendite azioni conferitaria	-	-	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-	
Esistenze finali	135.521.751	85.862.418	0,6336
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>		<i>222.458.954</i>	<i>1,6415</i>
<i>(valore della quota di patrimonio netto di Unicredit)</i>		<i>419.711.769</i>	

Non ci sono stati movimenti per le azioni Unicredit rivenienti da conferimento.

Immobilizzazioni finanziarie: titoli di debito

	quotate	Non quotate	totale
Esistenze iniziali	376.579.284	-	376.579.284
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>381.312.654</i>	-	
Aumenti	712.558.186	-	712.558.186
Acquisti	712.558.186	-	712.558.186
Riprese di valore e rivalutazioni	-	-	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Diminuzioni	663.399.907	-	663.399.907
Vendite e rimborsi	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	663.178.396	-	663.178.396
Altre variazioni	221.511	-	221.511
Esistenze finali	425.737.563	-	425.737.563
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>406.156.957</i>	-	

La variazione in aumento, pari a 712,6 milioni, corrisponde agli acquisti effettuati nell'esercizio.

Le variazioni in diminuzione, pari a 663,4 milioni, corrispondono:

- per 663,2 milioni al trasferimento di titoli al portafoglio non immobilizzato per la successiva vendita;
- per 0,2 milioni alla registrazione degli scarti di negoziazione di competenza dell'esercizio.

Il portafoglio obbligazionario immobilizzato è così composto (valore nominale):

- per 280 milioni da BTP scadenza settembre 2020;
- per 100 milioni da BTP scadenza luglio 2019;
- per 40 milioni da titoli obbligazionari Unicredit 9,375% scadenza luglio 2049.

Immobilizzazioni finanziarie: altri titoli

Esistenze iniziali	134.187.633
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>124.432.650</i>
Aumenti	1.020.000
Richiami	1.020.000
Rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
Altre variazioni	-
Diminuzioni	12.606.172
Vendite e rimborsi	-
Rettifiche di valore	12.606.172
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	-
Esistenze finali	122.601.461
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>125.483.443</i>

La voce si riferisce al fondo mobiliare chiuso di *private equity* “Clessidra Capital Partners” per euro 34,2 milioni e al fondo immobiliare chiuso “Mediolanum Property” per 88,4 milioni. Si tratta di impegni per investimenti mobiliari nell’ambito delle politiche di diversificazione del patrimonio.

Gli aumenti, pari a un milione, sono riferiti a versamenti effettuati nei confronti del fondo chiuso “Clessidra Capital Partners”.

Le diminuzioni, pari a 12,6 milioni, sono riferite all’adeguamento contabile al minore tra il valore di carico e l’ultimo valore di rendicontazione disponibile sul fondo chiuso “Clessidra Capital Partners”.

GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Esistenze iniziali		48.858.580
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>50.752.874</i>	
Aumenti		50.000.000
Conferimenti		50.000.000
Riprese di valore e rivalutazioni		-
Altre variazioni		-
Diminuzioni		255.124
Prelievi		-
Rettifiche di valore		-
Altre variazioni		255.124
Esistenze finali		98.603.456
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>109.328.312</i>	
<i>(costo medio ponderato del portafoglio)</i>	<i>101.252.967</i>	
Risultato di gestione netto		-101.776
Imposte		101.776
Risultato della gestione patrimoniale individuale		0
Commissioni di gestione		136.390
Commissioni di intermediazione		10.510
Spese e bolli		6.448
Risultato di gestione lordo		153.348

La variazione in aumento, pari a 50 milioni, si riferisce ai conferimenti effettuati nell'anno.

La variazione in diminuzione, pari a 0,3 milioni, si riferisce alle imposte, commissioni e spese pagate nell'esercizio.

La Fondazione ha in essere una gestione patrimoniale personalizzata. La Gestione Patrimoniale ha il seguente parametro di riferimento:

- 35% DJ EUROPE STOXX 50 P
- 17,5% JP MORGAN EMU aggregate 1-3
- 15% JP MORGAN EMU aggregate 1-10
- 15% JP MORGAN EMU 3 mesi cash
- 17,5% MSCI EMERGING MARKETS

La variazione del parametro di riferimento alla fine dell'esercizio è stata pari al 2,73%.

Strumenti finanziari quotati: titoli di debito

Esistenze iniziali		327.937.014
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>332.469.919</i>	
Aumenti		1.349.423.683
Acquisti		675.114.273
Riprese di valore e rivalutazioni		-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		663.178.396
Altre variazioni		11.131.014
Diminuzioni		1.202.546.015
Vendite e rimborsi		1.188.958.000
Rettifiche di valore		13.588.015
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		-
Altre variazioni		-
Esistenze finali		474.814.682
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>475.947.531</i>	

Le variazioni in aumento, pari a 1.349,4 milioni, corrispondono:

- per 675,1 milioni agli acquisti di obbligazioni effettuati nell'esercizio;
- per 663,2 milioni al trasferimento di titoli dal portafoglio immobilizzato per la successiva vendita;
- per 11 milioni alle plusvalenze nette realizzate nell'anno;
- per 0,1 milioni alla imputazione in aumento del valore di costo delle obbligazioni convertibili rivenienti dall'esercizio di diritti di opzione.

Le variazioni in diminuzione, pari a 1.202,5 milioni, corrispondono:

- per 1.188,9 milioni alle vendite ed ai rimborsi dell'esercizio;
- per 13,6 milioni alle rettifiche di valore dovute all'adeguamento contabile al minore tra il costo di acquisto e il prezzo di mercato.

Strumenti finanziari quotati: titoli di capitale

Esistenze iniziali		28.509.276
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>134.659.928</i>	
Aumenti		428.606.407
Acquisti		189.999.997
Riprese di valore e rivalutazioni		-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		88.102.213
Altre variazioni		150.504.197
Diminuzioni		457.115.683
Vendite e rimborsi		457.115.683
Rettifiche di valore		-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		-
Altre variazioni		-
Esistenze finali		-
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>-</i>	

Le variazioni in aumento, pari a 428,6 milioni, corrispondono:

- per 190 milioni agli acquisti di azioni effettuati nell'esercizio;
- per 88,1 milioni al trasferimento di alcune partecipazioni quotate dalle *Immobilizzazioni Finanziarie* per la successiva vendita;
- per 76,1 milioni alle plusvalenze nette realizzate nell'anno;
- per 74,4 milioni alla imputazione in aumento del valore di costo delle azioni rivenienti dall'esercizio dei diritti di opzione relativi ad un aumento di capitale a pagamento.

La variazione in diminuzione, pari a 457,1 milioni, corrisponde alle vendite effettuate nell'esercizio.

Strumenti finanziari non quotati: titoli di debito

Esistenze iniziali	1.657.800
<i>(valore presumibile di realizzazione delle esistenze iniziali)</i>	<i>1.657.800</i>
Aumenti	-
Acquisti	-
Riprese di valore e rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	-
Diminuzioni	37.820
Vendite e rimborsi	-
Rettifiche di valore	37.820
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	-
Esistenze finali	1.619.980
<i>(valore presumibile di realizzazione delle esistenze finali)</i>	<i>1.619.980</i>

La variazione in diminuzione corrisponde alle rettifiche di valore dovute all'adeguamento contabile al minore tra il costo di acquisto e il prezzo di mercato.

I CREDITI, LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE, LE ALTRE ATTIVITÀ E I RATEI E RISCONTI

Crediti

	31-12-2010
Finanziamento a società controllata strumentale	11.477.254
Crediti tributari	7.114.357
Crediti per partite diverse	129.920
Totale	18.721.531

Il finanziamento si riferisce ad un apporto infruttifero a vista a favore della società strumentale ISC S.p.A. Per tale finanziamento sono stati utilizzati fondi istituzio-

nali per 5,4 milioni. Tale importo è evidenziato in un apposito fondo tra i *Fondi per l'attività d'istituto – altri fondi*. Il restante importo di 6,1 milioni, riveniente dal patrimonio, è stato utilizzato analogamente a quanto indicato per la partecipazione nella società strumentale.

I crediti tributari comprendono crediti derivanti dalla dichiarazione dei redditi e richiesti a rimborso per 5 milioni, acconti IRES per un milione, IRAP per 0,2 milioni e crediti per imposte subite all'estero per 0,9 milioni.

I crediti per partite diverse riguardano principalmente fitti attivi e recupero spese condominiali di competenza dell'esercizio, ma non ancora incassati al 31 dicembre 2010.

Disponibilità liquide

	31-12-2010
Cassa contante	3.189
C/C banche	18.107.322
Totale	18.110.511

Altre attività

	31-12-2010
Disponibilità liquide progetto "ARC Scaligera NET"	36.531
Strumenti finanziari non immobilizzati progetto "ARC Scaligera NET"	589.277
Ratei attivi su titoli progetto "ARC Scaligera NET"	1.078
Totale	626.886

La Fondazione, nell'ambito dell'iniziativa "ARC-Scaligera-NET Università Fondazione Cariverona Ospedale Alleati per la Ricerca sul Cancro", gestisce i fondi rivenienti da un lascito testamentario "Cherubini Loro" e destinato all'Azienda Ospedaliera Istituti Ospitalieri di Verona. Tali fondi sono destinati ad uno specifico progetto di realizzazione di un Centro di Ricerca e trovano integrale copertura in un apposito fondo tra i *Fondi per l'attività d'istituto – altri fondi*.

L'importo originariamente conferito, pari a 3,6 milioni, si è incrementato nel corso del tempo di 0,2 milioni per ulteriori versamenti e per gli interessi maturati. Per la realizzazione del progetto sono stati complessivamente utilizzati 3,2 milioni.

Ratei e risconti attivi

	31-12-2010
Ratei relativi a:	8.219.953
Interessi maturati su titoli	8.219.953
Risconti relativi a:	26.620
Oneri	26.620
Totale	8.246.573





IL PATRIMONIO NETTO

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2010
Fondo di dotazione	1.017.599.829	-	1.017.599.829
Riserva da donazioni	90.270	-	90.270
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	2.741.352.386	-	2.741.352.386
Riserva obbligatoria	380.563.958	26.804.363	407.368.321
Altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza	101.596.689	-	101.596.689
Avanzo residuo di esercizio	-	-	-
Totale	4.241.203.132	26.804.363	4.268.007.495

L'accantonamento alla voce riserva obbligatoria è pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio.

I FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali

Esistenze iniziali	249.963.441
<i>meno:</i>	
- Trasferimento al fondo erogazioni	-
<i>più:</i>	
- Accantonamento dell'esercizio	-
Esistenze finali	249.963.441

Non sono stati effettuati accantonamenti. Il fondo è sufficiente a coprire gli impegni pluriennali, pari a 128 milioni.

Fondi per le erogazioni

Esistenze iniziali	158.002.392
<i>meno:</i>	<i>157.627.036</i>
- Impegni deliberati negli anni precedenti di competenza dell'esercizio	51.032.000
- Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	106.595.036
<i>più:</i>	<i>110.643.246</i>
- Accantonamento dell'esercizio	103.243.536
- Storni di delibere	7.399.710
Esistenze finali	111.018.602

Le variazioni in diminuzione, pari a 157,6 milioni corrispondono:

- per 51 milioni agli impegni assunti negli anni precedenti, ma di competenza dell'esercizio;
- per 106,6 milioni agli impegni assunti nell'esercizio.

Le variazioni in aumento, pari a 110,6 milioni, corrispondono:

- per 103,2 milioni all'accantonamento dell'esercizio;
- per 7,4 milioni a storni di delibere.

Fondi per gli interventi diretti

Esistenze iniziali	1.376.302
<i>più:</i>	<i>400.000</i>
- Accantonamento dell'esercizio	400.000
<i>meno:</i>	<i>575.188</i>
- Impegni deliberati negli anni precedenti di competenza dell'esercizio	170.000
- Utilizzi per impegni assunti nell'esercizio	405.188
Esistenze finali	1.201.114

La variazione in aumento, pari a 0,4 milioni, corrisponde all'accantonamento dell'esercizio.

Le variazioni in diminuzione, pari a 0,6 milioni, corrispondono:

- per 0,2 milioni agli impegni assunti negli anni precedenti, ma di competenza dell'esercizio;
- per 0,4 milioni agli impegni assunti nell'esercizio.

Altri fondi

Esistenze iniziali	94.557.706
<i>meno:</i>	<i>5.148.435</i>
- Conferimenti a Fondazione per il Sud	2.428.397
- Extra-accantonamento al fondo volontariato	1.229.234
- Utilizzo del fondo per il progetto "ARC Scaligera NET"	748.798
- Utilizzo del fondo per la realizzazione del Progetto Sud	742.006
<i>più:</i>	<i>21.927.464</i>
- Incremento del fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali	553.857
- Incremento del fondo per immobili istituzionali	21.357.830
- Incremento del fondo per il progetto "ARC Scaligera NET"	15.777
Esistenze finali	111.336.735

Le variazioni in diminuzione, pari a 5,1 milioni, corrispondono:

- per 2,4 milioni ai conferimenti effettuati a favore della Fondazione per il Sud;
- per 1,2 milioni all'ulteriore accantonamento al Fondo per il Volontariato di parte del fondo per la realizzazione del Progetto Sud;
- per 0,8 milioni all'utilizzo del fondo destinato al Progetto "ARC Scaligera NET";
- per 0,7 milioni alle erogazioni effettuate con utilizzo dei fondi per la realizzazione del Progetto Sud.

Le variazioni in aumento, pari a 21,9 milioni, corrispondono:

- per 0,5 milioni ad acquisti di immobilizzazioni materiali per fini istituzionali;
- per 21,4 milioni a interventi su immobili con destinazione a carattere istituzionale come di seguito specificato:
 - per 13 milioni, all'acquisto del complesso immobiliare denominato "Palazzo Forti" in Verona, precedentemente di proprietà del Comune di Verona, per la parte adibita a museo e che ospita la Galleria d'Arte Moderna;
 - per 0,1 milioni alla caparra versata per l'acquisto di posti auto presso il Teatro Ristori in Verona;
 - per 8,3 milioni, alla capitalizzazione delle spese per interventi negli immobili di proprietà, acquisiti per finalità istituzionali.

Composizione della voce "Altri fondi"

	31-12-2010
Fondo donazioni modali	100.150
Fondo progetto "ARC Scaligera NET"	626.886
Fondo per la realizzazione del Progetto Sud	3.131.968
Fondo per la progettazione sociale del Sud	1.794.071
Fondo finanziamento società strumentali	5.444.733
Fondo per immobili istituzionali	96.060.979
Fondo per immobili istituzionali in usufrutto	2.500.000
Fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali	1.677.948
Totale	111.336.735

I FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondi per rischi e oneri

Esistenze iniziali	135.941.592
<i>meno:</i>	
- Utilizzi dell'esercizio	388.733
<i>più:</i>	
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	435.000
Esistenze finali	135.987.859

La variazione in diminuzione, pari a 0,4 milioni, corrisponde alla liquidazione di oneri per il personale accantonati negli esercizi precedenti.

La variazione in aumento pari a 0,4 milioni corrisponde agli accantonamenti per oneri per il personale non ancora liquidati. Tali accantonamenti sono stati imputati alla voce di Conto Economico *oneri per il personale*.

Composizione della voce Fondi per rischi e oneri

	31-12-2010
Fondo oneri per il personale	738.075
Fondo Extra-dividendo CDP	33.249.784
Fondo Oscillazione Titoli	102.000.000
Totale	135.987.859

IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esistenze iniziali	602.722
<i>meno:</i>	
- Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	18.945
<i>più:</i>	
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	108.025
Esistenze finali	691.802

LE EROGAZIONI DELIBERATE

Erogazioni deliberate

Esistenze iniziali	340.888.668
<i>meno:</i>	<i>134.251.783</i>
- Erogazioni effettuate nell'esercizio (pagamenti)	126.852.073
- Storni di delibere assunte	7.399.710
<i>più:</i>	<i>158.202.224</i>
- Utilizzo dei fondi erogazioni per deliberazioni assunte	157.627.036
- Utilizzo dei fondi interventi diretti	575.188
Esistenze finali	364.839.109

Le variazioni in diminuzione, pari a 134,3 milioni, corrispondono:

- per 126,9 milioni, ai pagamenti effettuati nell'esercizio;
- per 7,4 milioni, allo storno di erogazioni deliberate.

Le variazioni in aumento, pari a 158,2 milioni, corrispondono:

- per 157,6 milioni, alle erogazioni deliberate di competenza dell'esercizio;
- per 0,6 milioni, agli interventi diretti.

IL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Fondo per il volontariato

Esistenze iniziali	29.014.979
<i>meno:</i>	6.398.664
- Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	6.398.664
<i>più:</i>	4.803.149
- Extra-accantonamento da fondo per la realizzazione del Progetto Sud	1.229.234
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	3.573.915
Esistenze finali	27.419.464

La variazione in diminuzione, pari a 6,4 milioni, corrisponde ai pagamenti effettuati nell'esercizio.

Le variazioni in aumento, pari a 4,8 milioni, corrispondono:

- per 1,2 milioni, all'extra accantonamento effettuato come da indicazioni dell'ACRI, così come previsto dal Protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005 relativo al Progetto Sud;
- per 3,6 milioni, all'accantonamento di competenza dell'esercizio, determinato ai sensi dell'art. 8 comma d) della legge 153/99, come segue:

Determinazione erogazione minima

Avanzo di esercizio	134.021.814
- Riserva obbligatoria (20%)	-26.804.363
- Erogazione minima ai settori rilevanti	-53.608.726
Parametro di riferimento	53.608.725

L'erogazione minima ai settori rilevanti corrisponde al 50% dell'avanzo di esercizio dedotto l'accantonamento a riserva obbligatoria.

Determinazione dell'accantonamento al fondo per il volontariato

Parametro di riferimento	53.608.725
Accantonamento al Fondo (1/15 del parametro di riferimento)	3.573.915

I DEBITI E I RATEI E RISCONTI PASSIVI

Debiti

	31-12-2010
Debiti verso fornitori	875.340
Debiti tributari	1.002.435
- per imposte di competenza dell'esercizio	492.616
- per ritenute effettuate	509.819
Debiti diversi	781.200
Totale	2.658.975

I debiti tributari sono relativi a IRES per 0,3 milioni, IRAP per 0,2 milioni e a ritenute effettuate per 0,5 milioni.

Tra i debiti diversi sono ricompresi per 0,6 milioni gli accantonamenti per oneri e contributi sul personale, maturati ma non ancora liquidati e per 0,2 milioni i depositi cauzionali ricevuti.

La voce *Ratei e risconti passivi*, pari a 13.846 euro, si riferisce a ratei su oneri amministrativi.

I CONTI D'ORDINE

	31-12-2010
Beni di terzi	30.101
Beni presso terzi	1.643.935.499
Garanzie ricevute	5.698.871
Garanzie e impegni	15.011.000
Impegni di erogazione	128.032.771
Fondi di dotazione di fondazioni	17.879.696
Impegni per sottoscrizione fondi	58.637.560

La voce *Beni di terzi* ricomprende beni in comodato alla Fondazione.

Beni presso terzi

	31-12-2010
Beni artistici di proprietà presso terzi per fini istituzionali	700.880
Immobili di proprietà in comodato	14.171.365
Altri beni in comodato presso terzi	227.084
Titoli di proprietà presso terzi a custodia	1.628.836.170
Totale	1.643.935.499

La voce *Garanzie ricevute*, pari a 5,7 milioni, si riferisce principalmente a fidejussioni ricevute, come previsto dai contratti di appalto per ristrutturazioni di immobili destinati a ospitare iniziative istituzionali.

La voce *Garanzie e Impegni* si riferisce ad impegni su fondi chiusi ed immobili. La Fondazione non ha prestato garanzie.

La voce *Impegni di erogazione* rappresenta il volume dei progetti con erogazione pluriennale a valere sulle previsioni di rendite future.

L'importo degli impegni, in base alla documentazione pervenuta in attesa di una più precisa formulazione dei piani finanziari degli enti beneficiari, è così ripartito:

Impegni di erogazione

	importo
anno 2011	55.437.802
anno 2012	72.394.969
anno 2013	200.000
Totale	128.032.771

La voce *Impegni per sottoscrizione fondi* si riferisce al fondo mobiliare chiuso di *private equity* "Clessidra" e al fondo immobiliare chiuso "Mediolanum Property".



PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

IL RISULTATO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

	31-12-2010	31-12-2009
Riprese di valore	-	4.647.587
Imposte su gestione patrimoniale	-101.776	-
Totale	-101.776	4.647.587

Dividendi e proventi assimilati

	31-12-2010	31-12-2009
a) Da società strumentali	-	-
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	41.763.412	14.253.647
- dividendi da partecipazione Unicredit Conferitaria	4.065.653	-
- dividendi da altre partecipazioni	35.567.535	12.058.927
- proventi netti da fondi comuni immobilizzati	2.130.224	2.194.720
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	2.478.024	297.900
- dividendi	2.477.976	297.900
- altri proventi	48	-
Totale	44.241.436	14.551.547

Interessi e proventi assimilati

	31-12-2010	31-12-2009
Su crediti verso banche	1.064.788	1.236.001
Su titoli di debito	23.606.315	20.137.593
Altri interessi attivi	8.000	-
Totale lordo	24.679.103	21.373.594
Ritenute subite alla fonte	-3.278.331	-2.788.334
Totale	21.400.772	18.585.260

Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	31-12-2010	31-12-2009
Svalutazioni	13.625.835	24.006
Titoli di debito	13.625.835	-
Titoli di capitale	-	24.006
Riprese di valore	-	3.419.839
Titoli di debito	-	3.419.839
Totale	-13.625.835	3.395.833

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	31-12-2010	31-12-2009
Titoli di debito	11.063.213	25.107.053
Titoli di capitale	76.141.090	199.097.153
Contratti di investimento collettivo del risparmio	-	44.586
Contratti derivati	16.256.164	-
Totale	103.460.467	224.248.792
Ritenute subite alla fonte	-316.280	-
Totale	103.144.187	224.248.792

Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

	31-12-2010	31-12-2009
Svalutazioni	12.813.863	44.396.796
Altre partecipazioni	207.691	40.738.929
Fondi	12.606.172	3.657.867
Riprese di valore	2.240	-
Rivalutazione partecipazioni strumentali	2.240	-
Totale	-12.811.623	-44.396.796

Oneri finanziari e di gestione del patrimonio

	31-12-2010	31-12-2009
a) per il personale incaricato della gestione del patrimonio	490.715	355.955
b) per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	142.838	67.859
c) commissioni di negoziazione	10.509	2.132
d) interessi passivi e altri oneri finanziari	1.964	2.858
Totale	646.026	428.804

GLI ALTRI PROVENTI E ONERI E LE IMPOSTE

Altri proventi

	31-12-2010	31-12-2009
Recupero spese per personale distaccato	503.037	686.735
Fitti attivi e altri proventi su immobili	6.301.596	4.091.513
Plusvalenza da valutazione scrip dividend	-	74.009.276
Recuperi e rimborsi vari	53.770	74.149
Totale	6.858.403	78.861.673

Oneri

	31-12-2010	31-12-2009
a) compensi e rimborsi organi statutari	2.299.218	2.017.460
b) per il personale	4.561.904	4.394.678
c) per consulenti e collaboratori esterni	1.518.124	1.190.165
d) per servizi	1.774.131	1.278.608
e) ammortamenti	4.472.929	3.276.580
f) accantonamenti	-	103.437.440
g) altri oneri	361.433	355.904
Totale	14.987.739	115.950.835

I compensi e i rimborsi agli organi statutari si dettagliano come segue:

	numero	importo
a) componenti organo di indirizzo	32	895.901
b) componenti organo di amministrazione	8	1.214.637
c) componenti organo di controllo	3	188.680
Totale	43	2.299.218

Il personale della Fondazione al 31/12/2010 è così composto:

- n. 9 dirigenti;
- n. 12 quadri;
- n. 25 impiegati;
- n. 1 collaborazioni a progetto.

La voce *ammortamenti* comprende, per 4,4 milioni, l'ammortamento degli immobili acquistati per finalità di investimento del patrimonio.

Proventi straordinari

	31-12-2010	31-12-2009
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	366.483	5.345.834
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni finanziarie	1.333.000	-
Totale	1.699.483	5.345.834

Tra le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo è compresa la ripresa a conto economico di accantonamenti per debiti tributari.

Le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni finanziarie si riferiscono alla cessione della partecipazione nella società Polo Fieristico Veronese.

Oneri straordinari

	31-12-2010	31-12-2009
Sopravvenienze passive	19	29
Imposte relative ad esercizi precedenti	424.223	1.053.405
Totale	424.242	1.053.434

Tra le imposte relative ad esercizi precedenti sono ricomprese le ritenute subite su dividendi esteri per le quali non è stato riconosciuto alla Fondazione il credito di imposta.

Imposte e tasse

	31-12-2010	31-12-2009
Imposte da pagare con dichiarazione dei redditi	487.209	188.369
IRES	296.215	-
Imposta sostitutiva	-	-
IRAP	190.994	188.369
Imposte versate nell'esercizio	238.017	184.285
ICI	139.350	95.557
Tassa rifiuti solidi urbani	28.758	26.694
Altre imposte e tasse	69.909	62.034
Totale imposte a carico dell'esercizio	725.226	372.654



ALLEGATI DI BILANCIO

Prospetto dei flussi di cassa



PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA

	31/12/2010
A. ATTIVITA' OPERATIVA	
1. Gestione: flussi economici	165.083.325
Avanzo di esercizio	134.021.814
Svalutazione attività finanziarie detenute per la negoziazione	13.625.835
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	12.811.623
Ammortamento dell'esercizio	4.472.929
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri	46.267
Accantonamento netto Tfr	89.080
Altri accantonamenti	15.777
2. Fondi impiegati nelle attività finanziarie	-181.010.149
Crediti	1.561.400
Ratei e Risconti	-1.603.286
Investimenti in attività finanziaria detenute per la negoziazione	-181.701.283
Altre attività	733.020
3. Liquidità assorbita dalle passività finanziarie e istituzionali	-168.408.446
Debiti verso terzi	-53.159.430
Ratei e risconti passivi	9.235
Erogazioni effettuate	-115.258.251
Liquidità netta assorbita dall'attività operativa	-184.335.270
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
1. liquidità assorbita da:	-42.784.658
Investimenti in attività materiali immobilizzate	-42.784.658
2. liquidità generata da:	131.495.249
Disinvestimenti di attività finanziarie immobilizzate	131.495.249
Liquidità netta generata dall'attività d'investimento	88.710.591
Liquidità netta assorbita nell'esercizio	-95.624.679
- Disponibilità liquide inizio esercizio	113.735.190
+ Disponibilità liquide fine esercizio	18.110.511





RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Consiglieri,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, in raccordo alle evidenze contabili, presenta un Attivo di euro 5.273.138.442, un Patrimonio netto di euro 4.268.007.495, Conti d'ordine per euro 1.869.225.498 e un Avanzo dell'esercizio di euro 134.021.814, prima degli accantonamenti previsti dalle norme vigenti e del riparto proposto al Consiglio Generale. È stato consegnato nei termini al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla gestione.

Il bilancio è stato redatto in conformità alle norme previste per le Fondazioni Bancarie di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 153/99 e successive modifiche. In attesa dell'emanazione, da parte dell'Autorità di Vigilanza, del Regolamento contemplato dall'ultimo comma di tale articolo, anche per questo esercizio risultano adottate le norme contenute nell'“Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica”, emanato per la formazione del bilancio 2000, in attesa dell'emanando conforme Decreto Ministeriale.

Il bilancio di esercizio, espresso in euro, presenta il raffronto con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente e comprende la nota integrativa con i relativi allegati. Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge e dallo Statuto, tenuto conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 18 dello Statuto della Fondazione, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'articolo 2403, primo comma, del Codice Civile, restando affidata alla Società di revisione, designata dal Consiglio Generale, la revisione legale, come previsto dall'articolo 20 dello Statuto.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, attenendosi alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 58/98 relativo alle società quotate in borsa, in quanto applicabili, segnala quanto segue:

1. Le operazioni di maggior rilievo - economico, finanziario e patrimoniale - effettuate dalla Fondazione sono risultate:
 - a. L'assunzione di numero 947 delibere di erogazione per l'ammontare complessivo di 158,2 milioni di euro.
 - b. Il sussistere di Progetti Pluriennali che comportano impegni per gli esercizi futuri pari a 128 milioni di euro, coperti dal Fondo di Stabilizzazione degli Interventi Istituzionali per l'ammontare complessivo di 249,9 milioni di euro.
 - c. L'acquisto, per complessivi 33 milioni di euro, del complesso immobiliare denominato “Palazzo Forti” di Verona. L'acquisto è stato perfezionato mediante

permuta con il Comune di Verona di n. 29.070 azioni della Società Polo Fieristico Veronese S.p.A., già Polo Finanziario S.p.A., in parte acquistate nel corso dell'esercizio.

- d. La capitalizzazione per interventi su immobili di proprietà pari a 8,3 milioni di euro.
 - e. La sottoscrizione, in sede di aumento di capitale sociale di Unicredit S.p.A., di n. 119.572.056 azioni di nuova emissione per il controvalore di 190 milioni di euro.
 - f. Il conseguimento di complessivi 103,1 milioni di euro dalla negoziazione di strumenti finanziari, di 44,2 milioni di euro di dividendi e di 21,4 milioni di euro di interessi maturati.
 - g. L'effettuazione degli interventi previsti dal protocollo di intesa "Volontariato e Fondazioni" siglato il 5 ottobre 2005 per la realizzazione del "Piano di Infrastrutturazione sociale del Sud", conformemente alle istruzioni operative impartite dall'ACRI.
2. Non sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali.
 3. La Fondazione detiene la partecipazione totalitaria della società strumentale "Iniziativa Sociali e Culturali S.p.A." (ISC S.p.A.), mediante la quale vengono svolte, nell'ambito dei settori rilevanti definiti ai sensi del D.Lgs. 153/99, funzioni di supporto nell'attività relativa ai beni immobili istituzionali, alla programmazione, progettazione e controllo degli interventi edilizi, dei cantieri e degli appalti. Nei confronti della società strumentale sono stati assegnati finanziamenti infruttiferi per una consistenza, al 31 dicembre 2010, di 11,5 milioni di euro.
 4. Il Bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società incaricata Reconta Ernst & Young S.p.A., la cui relazione al Bilancio non contiene rilievi.
 5. Alla società di revisione sopra indicata non sono stati conferiti, nel corso del 2010, altri incarichi.
 6. Non sono pervenuti a questo Collegio esposti e/o denunce.
 7. Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri prescritti dalla Legge e dallo Statuto.
 8. Il Collegio Sindacale, nel corso del 2010, ha partecipato a tutte le riunioni, in numero di 8, del Consiglio Generale, a tutte le riunioni, in numero di 16, del Consiglio di Amministrazione ed ha tenuto, per la propria attività, numero 8 riunioni collegiali.
 9. Il Collegio Sindacale, nell'ambito della competente attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha riscontrato l'osservanza dei vincoli di scopo, di devoluzione del reddito e di economicità della gestione a cui debbono attenersi le Fondazioni Bancarie.
Il Collegio Sindacale ha inoltre constatato che la gestione delle attività finanziarie è avvenuta in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio Generale e delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, in aderenza al Regolamento del 24 novembre 2000 e successive integrazioni, approvato con delibera del Consiglio Generale.

I rischi finanziari sono stati monitorati dalla Direzione e dal Consiglio di Amministrazione, anche attraverso l'attività dell'Ufficio *Risk Management*.

10. Il Collegio Sindacale ha valutato positivamente l'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione rispetto alle dimensioni raggiunte ed all'attività concretamente svolta.
 11. Il Collegio Sindacale nel corso degli incontri periodici ha riscontrato l'adeguatezza della funzione di *Internal Audit*. L'Ufficio Monitoraggio Progetti, istituito nel corso dell'esercizio, ha svolto la propria attività anche presso i beneficiari dei fondi erogati dalla Fondazione, sia in fase di realizzazione dei progetti, sia dopo la loro ultimazione. Ha inoltre esteso il controllo agli interventi realizzati attraverso la società strumentale ISC S.p.A..
 12. Il sistema di controllo interno, il sistema amministrativo-contabile e le afferenti procedure informatiche risultano adeguati e regolarmente aggiornati. Essi forniscono in maniera affidabile una corretta rappresentazione dei fatti di gestione.
 13. Il Collegio Sindacale ha riscontrato l'applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 81/08 in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
 14. Il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato sistematicamente aggiornato. Il disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza non evidenzia profili di rischio che risultino non contemplati dalle misure adottate.
 15. Ai sensi dell'articolo 114, comma 2, D.Lgs. 58/98 la Fondazione ha impartito alla società strumentale controllata ISC S.p.A. istruzioni in ordine alla messa a disposizione, da parte di quest'ultima, delle notizie necessarie per fornire una completa informazione nel bilancio di esercizio.
 16. Nel corso degli incontri avvenuti con la Società incaricata della revisione legale ai sensi dell'articolo 150, comma 2, D.Lgs. 58/98 non sono stati segnalati fatti ritenuti censurabili ai sensi dell'articolo 155, comma 2, D.Lgs. 58/98.
 17. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato atti o fatti che comportassero la necessità di segnalazioni all'Autorità di Vigilanza e, in particolare, per quanto attiene alle cause di decadenza, di sospensione o di incompatibilità dei componenti degli organi della Fondazione.
L'attività di verifica complessivamente svolta dal Collegio Sindacale non ha rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità.
 18. La proposta di riparto dell'avanzo di esercizio è conforme alle disposizioni di Legge ed in particolare risultano effettuati gli accantonamenti alla riserva obbligatoria ed ai fondi per il volontariato previsti dall'articolo 15 della Legge n. 266/91; questi ultimi sono determinati in conformità al protocollo di intesa tra "Volontariato e Fondazioni" siglato nel 2005 per la realizzazione del "Piano di infrastrutturazione sociale del Sud", cui la Fondazione ha aderito.
La proposta di ripartizione dei mezzi a disposizione per l'attività istituzionale risulta coerente con l'obiettivo di preservazione del patrimonio.
- Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale ritiene, senza eccezioni, che il Bilancio al 31 dicembre 2010 predisposto dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla

Relazione sulla gestione, esprima con chiarezza e rappresenti in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2010 ed il risultato economico dell'esercizio.

Il Collegio rivolge, infine, vivo ringraziamento al Consiglio Generale, al Presidente e ai componenti del Consiglio di Amministrazione per la fiducia accordata. Esprime al Direttore Generale e a tutto il personale apprezzamento per la collaborazione professionale offerta a supporto della propria attività.

Verona, 16 marzo 2011

Il Collegio Sindacale

GIUSEPPE BRUNI - *Presidente*

ANDREA LIONZO - *Sindaco*

CARLO SELLA - *Sindaco*

Relazione della società di revisione

Al Consiglio Generale della
Fondazione Cassa di Risparmio di
Verona Vicenza Belluno e Ancona

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona (di seguito la "Fondazione") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Fondazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile svolta a seguito di incarico conferitoci ai sensi dello Statuto, che richiama l'art. 2409-bis del Codice Civile.

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio. Come illustrato nella sezione "Quadro normativo" della nota integrativa, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti dal Provvedimento emanato in data 19 aprile 2001 dall'Autorità di Vigilanza.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

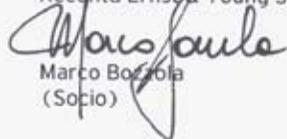
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalle norme speciali di settore per la redazione del bilancio, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 17 marzo 2010.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, in conformità ai principi e criteri contabili richiamati nel paragrafo 1. e descritti nella sezione "Criteri di valutazione" della nota integrativa.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Fondazione. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile, richiamato dallo Statuto della Fondazione. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2010.

Verona, 15 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Bazzola', written over the printed name and title.

Marco Bazzola
(Socio)

Foto © Marcus Bredt, Berlino, Germania

Stampa: Unigraf, Verona